



bilancio
di esercizio
2017

INDICE

HIGHLIGHTS	pag. 3
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	pag. 4
LETTERA AGLI AZIONISTI	pag. 5
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 8
1.1 Quadro tariffario	pag. 8
1.2 Quadro normativo	pag. 9
1.3 Attività di distribuzione	pag. 11
1.4 Attività dell'organismo di ispezione	pag. 13
1.5 Personale e Organizzazione	pag. 14
1.5.1 <i>Relazioni industriali</i>	pag. 14
1.5.2 <i>Organizzazione e occupazione</i>	pag. 15
1.5.3 <i>Formazione</i>	pag. 15
1.5.4 <i>Logistica</i>	pag. 16
1.6 Internal audit e gestione della responsabilità amministrativa	pag. 17
1.7 Trasparenza e integrità	pag. 18
1.8 Qualità, ambiente, salute e sicurezza	pag. 19
1.9 Comunicazione e relazioni esterne	pag. 23
1.10 Approvvigionamenti	pag. 26
1.11 Commento ai risultati economici e finanziari	pag. 27
1.11.1 <i>Conto economico</i>	pag. 29
1.11.2 <i>Stato patrimoniale</i>	pag. 34
1.11.3 <i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 37
1.12 Gestione del rischio	pag. 38
1.13 Altre informazioni	pag. 41
1.14 Elenco società partecipate	pag. 42
1.15 Elenco comuni gestiti	pag. 43
2 BILANCIO DI ESERCIZIO	
2.1 Stato patrimoniale attivo	pag. 47
2.2 Stato patrimoniale passivo	pag. 49
2.3 Conto economico ordinario	pag. 50
2.4 Rendiconto Finanziario	pag. 52
2.4 Nota integrativa	pag. 54
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	pag. 113
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	00
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	00

HIGHLIGHTS

RISULTATI

- Risultato netto: **40,2** milioni di euro;
- Spesa per investimenti totali: **53,3** milioni di euro;
- Indebitamento finanziario netto: **372,8** milioni di euro;
- Comuni in gestione gas **103**;
- Punti di riconsegna attivi: **792** migliaia;
- Gas distribuito: **1.140,7** milioni di metri cubi;
- Dipendenti in forza: **444**

PRINCIPALI EVENTI

- Massiccio investimento per la sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori dotati di sistemi di telelettura. La sostituzione ha interessato oltre 151.100 contatori. A fine anno la percentuale di punti di riconsegna con misuratore adeguato risulta del 35,8 % sul totale
- **1 dicembre 2017** : assunzione di 9 dipendenti con la qualifica di operaio.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

migliaia di euro	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi della Gestione Caratteristica	123.114	130.889	124.286	129.151	132.950
Margine Operativo Lordo	94.008	99.646	90.006	95.670	99.634
Utile Operativo	71.134	75.610	61.905	62.787	58.856
Utile netto	36.755	46.543	39.876	40.463	40.175
Investimenti totali	49.667	55.889	155.990	50.096	53.307
Patrimonio Netto	349.693	370.517	376.413	388.491	400.478
Indebitamento Finanziario Netto	181.048	218.925	355.822	352.576	372.856
Capitale Investito Netto	530.253	589.443	732.235	741.067	773.335

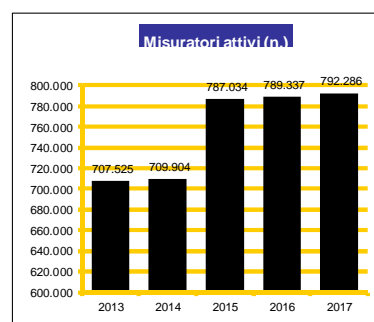
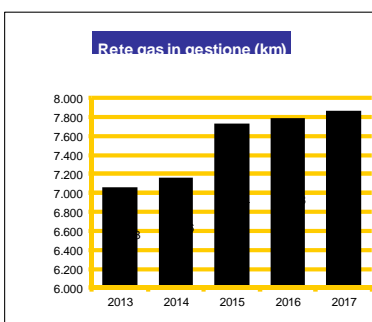
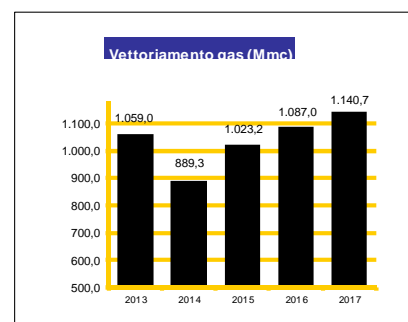
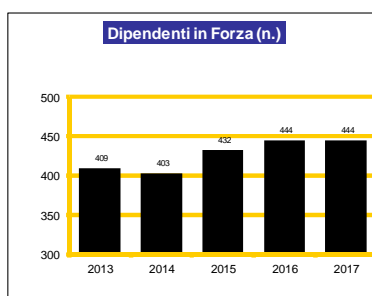
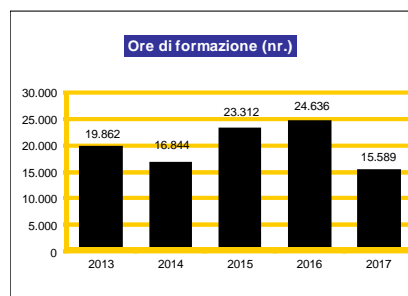
Operativi

	2013	2014	2015	2016	2017
Vettoriamiento gas (Mmc)	1.059,0	889,3	1.023,2	1.087,0	1.140,7
Dipendenti in Forza (n.)	409	403	432	444	444
Rete gas in gestione (km) (*)	7.053	7.156	7.734	7.788	7.866
Misuratori attivi (n.)	707.525	709.904	787.034	789.337	792.286

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione

Ore di formazione (nr.)

	2013	2014	2015	2016	2017
Numero ore	19.862	16.844	23.312	24.636	15.589



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Federico Lovadina

Vice-Presidente

Massimo Abbagnale

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Pier Borra

Fabio Leoni

Irene Sorani

Claudio Toni

Gianfranco Maria Amoroso

Angelo Facchini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Nacci

Sindaci Effettivi

Roberto Lugano

Salvatore Paratore

SOCIETA' DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società EY S.p.A. con sede legale a Roma, Via Po, 32.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Vostra società nel corso del 2017 ha registrato un risultato economico in linea con l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, ma questo dato va analizzato alla luce dell'attività straordinaria imposta alle società di distribuzione gas dalla normativa della ARERA (Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente) in materia di contatori gas. La norma prevede che sia sostituito almeno il 50% dell'intero parco misuratori installati con nuovi contatori elettronici dotati di sistemi di teletrasmissione entro il 2018. Ciò ha comportato nell'esercizio 2017 maggiori ammortamenti per circa 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'impatto negativo dei maggiori ammortamenti sul risultato dell'esercizio è stato assorbito quasi interamente dall'incremento dei ricavi, da una ulteriore riduzione dei costi operativi e dalla riduzione degli oneri finanziari.

Il bilancio nella sua riclassificazione gestionale ben fotografa questo evento evidenziando un incremento del margine operativo lordo (utile prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte) superiore di 4 milioni rispetto all'esercizio precedente e un utile operativo (al netto degli ammortamenti) inferiore di 4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'apprezzabile risparmio ottenuto sul costo dei finanziamenti aziendali, in un anno che non ha visto significative variazioni del costo del denaro, dimostra ancora una volta la bontà dei risultati raggiunti e l'ottima considerazione che la società ha sul mercato finanziario.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società gestisce 792.286 mila misuratori attivi (+0,4%) e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 103 Comuni. La diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente dipende solo dalla fusione di due comuni.

L'Azienda nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 53,3 milioni di euro, interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno, per garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti. Dopo aver adempiuto agli obblighi normativi che la impegnavano alla sostituzione di tutta la rete di distribuzione in ghisa grigia con giunti canapa/piombo e a quelli di sostituzione e bonifica della rete in acciaio non protetto catodicamente, in questo esercizio il maggiore sforzo negli investimenti è stato rivolto alla massiccia campagna di sostituzione misuratori tradizionali con quelli elettronici di nuova generazione capaci di trasmettere la lettura dei consumi per via telematica. La sostituzione ha interessato oltre 151.100 contatori, di cui 150.000 domestici, che insieme alle nuove colloche per oltre 5300 unità, ha permesso di raggiungere una percentuale complessiva di punti di riconsegna con misuratore adeguato del 35,8 % sul totale. Oltre a questa importante attività di investimento nel corso del 2017 la Vostra società ha posato nel territorio di competenza circa 78 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti, messo in

protezione o sostituito complessivamente circa 5,3 km di tubazione in acciaio non protetto e sostituito circa 2,2 km di rete in ghisa.

I risultati economici

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un margine operativo lordo (EBITDA) di 99,6 milioni di € in aumento di 4 milioni di €, pari al 4,1% rispetto all'esercizio precedente, un utile operativo (EBIT) pari a 58,9 milioni di €, in diminuzione di 3,9 milioni di € pari all'6,3%, rispetto a quello dell'esercizio precedente e un utile di esercizio pari a 40,2 milioni di euro, in diminuzione del 0,7% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 40,8 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 16,6 milioni di euro.

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 12 milioni di euro.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Federico Lovadina
Presidente

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra società nel 2017, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 19,23 centesimi di euro con la seguente ripartizione dell'Utile d'esercizio di euro 40.174.634,49.

- 12.057.607,87 euro all'incremento del Fondo Altre Riserve (30%), avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ.
- 28.117.026,62 euro distribuito ai Soci (70%) a partire dal 28 giugno 2018.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2017 è il quarto anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la deliberazione ARG/gas 367/2014/R/GAS del 24 luglio 2014 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia" aggiornata successivamente dalla deliberazione 775/2016/R/gas del 22 dicembre 2016 "Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2017-2019. Approvazione della RTDG per il triennio 2017-2019", con la quale l'Autorità ha definito i tassi di riduzione annuale dei costi unitari (x-factor) riconosciuti a copertura dei costi operativi per la gestione delle infrastrutture di rete del servizio di distribuzione, di misura e di commercializzazione di gas naturale che hanno trovato applicazione dal gennaio 2017, in particolare:

- per i costi operativi del servizio di distribuzione e di misura, l'Autorità ha confermato i target di recupero di produttività rispettivamente fissati pari a 1,7% e a 0%;
- per i costi operativi del servizio di commercializzazione, l'Autorità ha aumentato il costo unitario riconosciuto per l'anno 2017 fissandolo pari a 2,0 euro/pdr e ha confermato l'X-factor pari a 0%;
- per la componente a copertura dei costi relativi alle verifiche metrologiche (DCVER) l'Autorità, in attesa di approfondimenti, ha previsto una riduzione in via provvisoria per l'anno 2017 del valore unitario della componente fissandola pari a 50 euro per punto di riconsegna;
- per la componente a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione t(tel) e alla componente a copertura dei costi dei concentratori t(con) l'Autorità ha previsto, anche per l'anno 2017, il riconoscimento dei costi a consuntivo (con un tetto ai riconoscimenti tariffari per i costi sostenuti pari a 5,74 euro per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smartmeter);
- per il riconoscimento degli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6 relativi all'anno 2017 l'Autorità ha confermato il regime precedente, riconoscendo i costi effettivi sostenuti dalle imprese nei limiti del 150% del costo standard che, per gli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6, per l'anno 2017 è stato fissato pari a 135 euro/gdm per i gruppi di misura di calibro G4 e pari a 170 euro/gdm per i gruppi di misura di calibro G6.

. La stessa Autorità, con la deliberazione 583/2015/R/GAS del 2 dicembre 2015 "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento", aveva definito i criteri per la determinazione e

l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi dei settori elettrico e gas, che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Per gli anni 2016-2018, per il settore gas, sono stati approvati i valori del 6,10% per il servizio distribuzione e del 6,60% per il servizio di misura.

Con la deliberazione 774/2016/R/GAS “Aggiornamento delle tariffe per l'anno 2017 e altre disposizioni in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas “ sono pubblicate le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2017.

Con la deliberazione 145/2017/R/GAS “Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2016” sono approvate le tariffe di riferimento definitive 2016 calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2015.

Con la deliberazione 146/2017/R/GAS “Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009-2016” sono rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009-2015, sulla base di richieste di rettifica di dati pervenute entro la data del 15 febbraio 2017.

Con la deliberazione 220/2017/R/GAS “Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017” vengono determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017, calcolate sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2016.

Con la deliberazione 389/2017/R/GAS “Riconoscimento dei costi operativi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2011-2013, sostenuti da imprese distributrici di gas naturale che hanno adottato soluzioni “buy” si procede al riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2013 dalle imprese distributrici che hanno optato per la prestazione di servizi da parte di terzi (soluzione di tipo buy), rispetto all'ipotesi di installare propri sistemi e concentratori (soluzione di tipo make).

Con la deliberazione 859/2017/R/GAS “Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2018” vengono approvate le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2018. Con il medesimo provvedimento viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

Con la deliberazione 904/2017/R/GAS “Disposizioni in materia di riconoscimento di costi relativi all'attività di misura sulle reti di distribuzione di gas naturale e in materia di decorrenza dell'applicazione di criteri di valutazione degli investimenti sulla base di costi standard” l'Autorità ha adottato disposizioni in materia di riconoscimento di costi relativi all'attività di misura sulle reti di

distribuzione di gas naturale e in materia di decorrenza dell'applicazione di criteri di valutazione degli investimenti sulla base di costi *standard*; in particolare:

- modalità di riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori: viene rinviata al quinto periodo di regolazione l'adozione di logiche parametriche, prevedendo che il riconoscimento dei costi per gli anni 2018 e 2019 sia effettuato in sostanziale continuità di criteri rispetto a quanto attualmente previsto, sulla base dei dati consuntivi nei limiti di un tetto massimo. Il livello di tale tetto, fissato per il 2017 pari a 5,74 euro/pdr equipaggiato con smartmeter, viene ridotto a 5,24 euro/pdr equipaggiato con smartmeter per l'anno 2018 ed a 4,74 euro/pdr equipaggiato con smartmeter per l'anno 2019, con l'obiettivo di recuperare gradualmente in sei anni il gap esistente con i livelli di costo ritenuti efficienti, fissati pari a 2,74 euro/pdr equipaggiato con smartmeter;
- criteri per la definizione dei costi standard dei gruppi di misura del gas per gli anni 2018 e 2019: vengono confermati, per le classi G4 e G6, i valori dei costi standard definiti per l'anno 2017 mentre, con riferimento allo sharing dei maggiori/minori costi di investimento relativi agli smartmeter viene adottata la media ponderata del costo standard e del costo effettivo, con peso 40% per il costo standard e 60% per il costo effettivo;
- modalità di riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche: viene confermato per l'anno 2017 il valore della componente $\Delta CVER_{unit,t}$ pari a 50 euro/pdr in via definitiva; per gli anni 2018 e 2019 viene previsto un riconoscimento a consuntivo, rimandando l'eventuale riconoscimento dei costi su base standard ad una fase successiva, quando saranno disponibili osservazioni puntuali dei costi sostenuti dalle imprese per le verifiche che devono essere effettuate in applicazione delle disposizioni del decreto ministeriale n. 93/17;

Sempre in questo provvedimento, in relazione alla definizione del prezzario e del metodo di riconoscimento degli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a costi standard, l'Autorità rimanda la sua applicazione a partire dagli investimenti del 2019 con riflessi a partire dalle tariffe nel 2020 in esito ad un provvedimento da adottare entro il mese di novembre 2018.

1.2 - QUADRO NORMATIVO

Nel Supplemento Ordinario n. 22 alla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 è stato pubblicato il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante disposizioni integrative e correttive al D.LGS. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Tra le altre disposizioni, l'articolo 128, comma 27-*quinquies*, del provvedimento modifica l'articolo 216 del Codice degli Appalti, stabilendo che:

- alle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas continuano ad applicarsi le norme del decreto legislativo 23/5/2000, n. 164, in quanto compatibili con la Parte III del Codice degli Appalti, dell'articolo 46-*bis* del decreto-legge n. 159/2007, relative agli ambiti territoriali e ai criteri di gara, successivamente definiti con i decreti adottati dal Ministero dello Sviluppo Economico, e dell'articolo 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il periodo di affidamento del servizio è determinato ai sensi dell'articolo 168 del Codice degli Appalti, ferma restando, in ogni caso, la durata massima di 12 anni.

Con la delibera n. 344/2017/R/gas del 18 maggio 2017, l'Autorità ha introdotto alcune semplificazioni dell'iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB, disciplinato dalla delibera n. 310/2014/R/gas, ai fini delle verifiche precedenti alla pubblicazione del bando di gara.

In particolare, le semplificazioni intervengono:

- nei casi in cui l'Ente Locale (o la Stazione appaltante, in caso di delega) possa dimostrare, ai fini della valutazione del VIR, l'esclusiva applicazione delle Linee Guida del 7 aprile 2014, approvate con il D.M. del 22 maggio 2014;
- nei casi di Comuni dell'ambito, diversi dal Comune con il maggior numero di PdR, che abbiano una popolazione fino a 100.000 abitanti, come risulta dall'ultimo censimento, e le cui reti di distribuzione gas servano fino a 10.000 PdR.

In tali situazioni:

- l'Ente Locale trasmette all'Autorità solo la documentazione di cui all'articolo 9.1, lettera c), della delibera n. 310/2014/R/gas, precisando di aver applicato per la valutazione degli impianti esclusivamente le Linee Guida del 7 aprile 2014;
- l'Ente Locale non deve trasmettere (tramite la Stazione appaltante) l'intera documentazione di dettaglio, necessaria per le verifiche degli scostamenti VIR-RAB, ma deve limitarsi a rendere disponibile tale documentazione su richiesta dell'Autorità;
- in relazione alle attestazioni di esclusiva applicazione delle Linee Guida, entro 30 giorni dall'avvenuto completamento degli invii degli scostamenti VIR-RAB relativi ai Comuni di uno stesso ambito da parte della Stazione appaltante, l'Autorità richiede, a campione, l'invio della

documentazione di dettaglio prevista dall'articolo 9.1, lettere a), b), d), e) ed f), della delibera n. 310/2014/R/gas, ai fini delle verifiche sistematiche ivi disciplinate, fermi restando i poteri di controllo dell'Autorità, anche successivi, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Le semplificazioni non intervengono, invece:

- nei casi in cui siano state applicate alcune disposizioni delle Linee Guida in combinazione con valutazioni basate su accordi riportati nelle concessioni o in convenzioni tra le parti;
- per valori di rimborso relativi alle reti di distribuzione situate nel Comune dell'ambito con il maggior numero di PdR e negli altri Comuni dell'ambito con oltre 100.000 abitanti e con oltre 10.000 PdR.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2017 è stata pubblicata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124, in vigore dal 29 agosto 2017.

L'articolo unico, commi 93, 94 e 95 del provvedimento stabilisce norme volte ad accelerare o semplificare le procedure di gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. In particolare:

- relativamente alla valutazione degli scostamenti VIR/RAB superiori al 10%, la disposizione secondo cui l'Ente Locale trasmette le valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara, non si applicherà qualora l'Ente Locale stesso certifichi, anche tramite un idoneo soggetto terzo, che:
 - il valore di rimborso è stato determinato applicando le Linee Guida di cui al D.M. 22 maggio 2014;
 - lo scostamento VIR/RAB aggregato d'ambito non risulta superiore alla percentuale dell'8%, purché lo scostamento del singolo Comune non superi il 20%.
- l'Autorità definisce procedure semplificate di valutazione dei documenti di gara, applicabili nel caso in cui questi siano stati redatti in coerenza con gli schemi tipo del bando, del disciplinare e del contratto di servizio.

In ogni caso, con riferimento ai punteggi massimi previsti dal D.M. n. 226/2011 per i criteri e i sub-criteri di gara, i documenti di gara non possono discostarsi, se non nei limiti posti dagli articoli 13, 14 e 15 dello stesso D.M. n. 226/2011, con riguardo ad alcuni sub-criteri

- ai fini della partecipazione alle gare dei Raggruppamenti Temporanei di Impresa e dei consorzi ordinari, i requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti anche da uno solo dei partecipanti, con riferimento all'iscrizione alla Camera di Commercio per la capacità di operare nell'ambito del servizio di distribuzione gas, al possesso della certificazione UNI ISO 9001 e all'esperienza di operare in conformità con la regolazione di sicurezza, mentre i requisiti di esperienza gestionale devono essere posseduti cumulativamente dai partecipanti.

Con la delibera n. 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017, l'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge Concorrenza n. 124/2017, in materia di semplificazione della regolazione per l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gara d'ambito.

A tal fine, la delibera:

- ha approvato i testi integrati delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti e iter di valutazione dei bandi di gara;
- ha abrogato le precedenti delibere n. 113/2013/R/gas, 155/2014/R/gas e 310/2014/R/gas, avendo i nuovi testi integrati recepito interamente le relative disposizioni senza apportare innovazioni rilevanti.

Con riferimento alla determinazione del valore di rimborso, il relativo testo integrato specifica che la verifica degli scostamenti tra VIR e RAB è svolta dall'Autorità secondo tre regimi:

- regime ordinario individuale per Comune;
- regime semplificato individuale per Comune;
- regime semplificato d'ambito ex Legge n. 124/17.

Il testo integrato precisa inoltre che, nei casi di disaccordo tra Ente Locale e gestore uscente sul valore di rimborso, ai fini della determinazione dello scostamento d'ambito, si assume il maggiore tra i due valori.

Ai fini dell'ammissione alla procedura semplificata individuale per Comune, l'Ente Locale o la Stazione appaltante, in caso di delega, rende disponibile all'Autorità l'attestazione di aver applicato esclusivamente le Linee Guida del 7 aprile 2014.

La Legge 13 agosto 2010, n. 129, successivamente integrata dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, ha previsto l'istituzione, presso l'Acquirente Unico, di un Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali, stabilendo che tale Sistema sia finalizzato anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e di gas. Si prevede, dunque, che la banca dati del SII, il Registro Centrale Ufficiale, raccolga, oltre alle informazioni sui punti di prelievo e ai dati identificativi dei clienti finali, anche i dati sulle relative misure dei consumi di energia elettrica e di gas, e che il SII provveda alla gestione dei medesimi.

Con la delibera n. 434/2017/R/gas del 15 giugno 2017, l'Autorità ha approvato le disposizioni in merito all'avvio della sperimentazione concernente la messa a disposizione dei dati di misura al Sistema Informativo Integrato con riferimento al settore gas.

Con la delibera n. 465/2017/R/gas del 22 giugno 2017, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla revisione della disciplina del Codice di rete tipo del servizio di distribuzione gas.

L'Autorità ritiene che sia necessario rinnovare la disciplina che regola le condizioni di accesso e di erogazione del servizio, al fine di pervenire ad un quadro regolatorio più rispondente ai mutamenti intervenuti nel contesto economico e del settore. Nel corso del tempo, infatti, soprattutto dopo la crisi economica, sono emerse esigenze e problematiche (afferenti in particolare alla gestione del rischio di mancati adempimenti delle condizioni contrattuali da parte degli utenti della distribuzione), che non trovano pieno riscontro nelle clausole del Codice tipo

Con la delibera n. 522/2017/R/gas del 13 luglio 2017, l'Autorità ha introdotto alcune misure volte a semplificare e migliorare le *performance* del servizio di misura per i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione di gas naturale.

Il provvedimento aggiorna la Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo 2014-2019, apportando numerose modifiche all'Allegato A della delibera n. 574/2013/R/gas.

In particolare, in relazione ai misuratori accessibili (tradizionali e di tipo *smart*):

- si introduce la definizione di “lettura con esito positivo”, intesa come la rilevazione da parte dell'impresa distributrice della misura espressa dal totalizzatore numerico del misuratore accessibile. Rimane esclusa da tale rilevazione l'autolettura effettuata dal cliente finale;
- si modifica lo standard specifico relativo alla frequenza di raccolta della misura, prevedendo che tale standard sia riferito alle letture con esito positivo acquisite dall'impresa, e non ai tentativi di lettura, in quanto, per i misuratori accessibili, l'Autorità ritiene che non sussistano, in generale, impedimenti esterni all'acquisizione della lettura, e che, di conseguenza, l'efficacia nello svolgimento dell'attività di misura debba essere valutata in funzione delle letture realmente acquisite e non dei tentativi effettuati;
- al fine di monitorare l'andamento dell'acquisizione delle letture presso i misuratori accessibili, si introduce, accanto allo standard specifico di cui al punto precedente, uno specifico indicatore, differenziato per classi di consumo secondo il numero di tentativi previsti dall'articolo 14.1 del TIVG.

Al fine di semplificare gli adempimenti e quindi gli oneri in capo alle imprese distributrici, si prevede che i misuratori (tradizionali) parzialmente accessibili siano assimilati, ai fini della regolazione delle *performance*, ai misuratori non accessibili, e, pertanto, si applichino a tali misuratori le stesse previsioni regolatorie definite per i misuratori (tradizionali) non accessibili.

In particolare, si prevede che:

- l'impresa distributrice, relativamente ad ogni punto di riconsegna attivo con misuratore tradizionale parzialmente accessibile o non accessibile, sia tenuta a garantire almeno una lettura con esito positivo a partire dal 2018;
- nel caso di mancato rispetto di tale obbligo, l'impresa distributrice sia tenuta, nell'anno successivo, a sostituire i misuratori tradizionali con misuratori di tipo *smart*, garantendone la messa in servizio;
- tali obblighi di installazione e messa in servizio siano da considerare aggiuntivi rispetto agli obblighi già previsti dall'Allegato A alla delibera n. 631/2013/R/gas, in quanto l'Autorità ritiene che l'extra-costi connesso ad una sostituzione singola rispetto alla sostituzione massiva possa essere giustificato in termini di benefici sistemici;
- in coerenza con quanto previsto dalla regolazione tariffaria, nel caso di inadempimento dei suddetti obblighi di sostituzione, l'impresa distributrice sia tenuta al pagamento di una penalità

unitaria annua pari a 4 € per ogni misuratore tradizionale parzialmente accessibile o non accessibile non sostituito con misuratore di tipo smart.

Nel Supplemento Ordinario n. 62/L alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 è stata pubblicata la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio per l'anno 2018).

Tra le altre disposizioni, l'articolo unico, commi da 4 a 10, del provvedimento ha introdotto disposizioni a tutela dei consumatori, in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.

Per effetto delle nuove norme, nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas il diritto al corrispettivo si prescrive nel termine di due anni, sia nei rapporti tra utente domestico e venditore, sia nei rapporti tra distributore e venditore, sia in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera; la disposizione, comunque, non si applica qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente.

Queste disposizioni si applicano alle fatture la cui scadenza, per il settore elettrico, è successiva al 1° marzo 2018 e per il settore del gas è successiva al 1° gennaio 2019

Con propri provvedimenti, l'Autorità:

- entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, definisce le misure in materia di tempistiche di fatturazione tra gli operatori della filiera, necessarie all'attuazione delle nuove disposizioni;
- entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, definisce misure a tutela dei consumatori, determinando le forme attraverso cui i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi;
- può definire misure atte ad incentivare l'autolettura, senza oneri a carico dell'utente;
- adotta disposizioni affinché, entro il 1° luglio 2019, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, consenta ai clienti finali di accedere ai dati riguardanti i propri consumi, senza oneri a loro carico, previa adozione dei necessari adeguamenti da parte del gestore del SII.

1.3 ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

	31/12/2016	INCREMENTO	31/12/2017
RETE GAS (Km)	7.788	78	7.866
MISURATORI GAS TOTALI (unità)	865.112	2.337	867.449
MISURATORI GAS ATTIVI (unità)	789.337	2.949	792.286

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2017 si è registrato un significativo aumento delle attività legate alle richieste delle Società di vendita (RELCO), pari al 4,6% del totale delle richieste di prestazioni operative.

Il programma di estensione del servizio ha prodotto l'ampliamento della rete di 78 Km portando la rete complessivamente gestita a 7.866 km. Particolare attenzione è stata prestata all'estensione del servizio nel comune di Prato in ottemperanza a quanto offerto in sede di gara.

Nel 2017 si è registrato un saldo positivo di 2.949 misuratori gas attivi dato da 5.347 nuove colloche, 15.432 nuove attivazioni di misuratori esistenti e 17.830 cessazioni.

Le richieste di sospensione del servizio per morosità sono state 20.103 con un lieve incremento (2,5%) rispetto all'anno precedente. Il 63,5% di esse sono state eseguite positivamente.

Mantenimento

E' continuata l'attività di sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo, e i conseguenti interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas, nei comuni di Firenze e di Prato.

Analogamente l'attività di bonifica della rete di acciaio non protetto è continuata nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco e Prato.

Nel corso del 2017 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 5,3 km di tubazione in acciaio non protetto e sono stati sostituiti circa 2,2 km di rete in ghisa.

Grande impegno è stato profuso nell'attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con i misuratori elettronici in ottemperanza delle disposizione dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). La sostituzione ha interessato oltre 150.000 misuratori domestici, mentre oltre 1100 misuratori di calibro maggiore sono stati sostituiti o adeguati. Sono stati inoltre collocati oltre 5300 nuovi misuratori elettronici. A fine anno risultano installati 14.683 gruppi di misura di grande calibro (G10 e superiori) di nuova generazione, pari al 93,9% del totale, e 295.573 misuratori elettronici di piccolo calibro pari al 34,7% del totale (compreso i contatori cessati).

Come noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Ba r) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi di gas misurati.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati i seguenti interventi sugli impianti:

- **PROTEZIONE CATODICA:** sostituiti 42 dispersori per il mantenimento degli impianti in efficienza.
- **TELECONTROLLO:** è stato sviluppato il progetto “SMART RETE”, nato dall’esigenza di aumentare il livello efficienza degli impianti di distribuzione gas e migliorare e semplificare la gestione allarmi da telecontrollo. Il progetto prevede una prima fase sperimentale che ha visto nel 2017 l’installazione di nuovi apparati di misura e controllo in campo: si prevede di condurre la sperimentazione per un periodo di circa 12 mesi.

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per quanto riguarda la protezione elettrica delle condotte metalliche si evidenzia che su tutti i sistemi elettrici è stato ottenuto un indicatore di protezione $KT > 60$, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Nel 2017 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1315 misure in continuo conformi in punti indicativi della rete gas d’acciaio e 771 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell’andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.034 misure di controllo, superiori a quelle indicati dalla normativa.

Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d’informazioni per la scelta degli interventi di mantenimento, si è operato un costante monitoraggio della rete di distribuzione attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

L’attività ha garantito un elevato livello d’ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla ARERA. Sono stati ispezionati 1.252 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 143% del livello minimo previsto dalle norme, e oltre 1.831 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 207 % del livello minimo, di cui il 100% della rete in acciaio non protetto e in ghisa.

Nel corso del 2017 le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas hanno fatto registrare un aumento sia nel numero complessivo sia in quelle classificate come pertinenti. I tempi

di risposta sono stati ampiamente inferiori agli standard previsti dall'Autorità di Regolazione (percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento con tempo di risposta entro il tempo massimo di 120", pari al 90%) raggiungendo un lusinghiero 99,25%, confermando l'alta qualità raggiunta dai nostri servizi alla clientela. Per quanto riguarda i tempi di arrivo sul posto a seguito di chiamata per pronto intervento registriamo il 99,48% di interventi eseguiti in tempi inferiori a 60' rispetto al minimo previsto dalla norma pari al 90%.

1.4 ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI ISPEZIONE

Toscana Energia S.p.A. recependo il disposto del D.M. n.75 del 16/04/2012 "Regolamento concernente i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori del Gas e i dispositivi di conversione del volume", ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa una nuova unità denominata ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TOSCANA ENERGIA (ODI) che avvalendosi di risorse interne qualificate è in grado di fornire, in maniera autonoma e direttamente in campo, a mezzo di unità mobili attrezzate, servizi di verifica periodica successiva alla prima dei convertitori di volume del gas di tipo 1 conformi alla normativa. Per essere abilitato a questa attività l'ODI ha ottenuto :

- da UNIONCAMERE, l'abilitazione allo svolgimento delle ispezioni ed il rilascio dell'identificativo
- da ACCREDIA, Ente italiano di accreditamento, in data 26/07/2016 il certificato di accreditamento che attesta la conformità dell'organismo ai requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

Sulla base di tali certificazioni l'ODI di Toscana Energia è in grado di offrire servizi di verifica periodica e attività di manutenzione sulle seguenti tipologie di strumenti:
- dispositivi di conversione del volume di Tipo 1 e di Tipo 2 conformi alla Direttiva MID: Classe A,B,C rif UNI/TS 11291-4, UNI-TS 11291-5, max 7 bar, $-10\text{ }^{\circ}\text{C} \leq t \leq +50\text{ }^{\circ}\text{C}$.
Le modalità con cui richiedere i servizi di ispezione sono indicate nell'apposito Regolamento dell'ODI di Toscana Energia.

Nel corso del 2017 sono state svolte n. 322 verifiche ispettive su convertitori di tipo 1.

1.5 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.5.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 11 maggio 2017 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2017.

In pari data è stato stipulato un accordo sindacale con il quale si è provveduto a modificare l'orario di lavoro e la turnazione dei lavoratori addetti al CSCD (Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione) al fine di rafforzare ulteriormente gli standard di sicurezza.

Si è analizzata, inoltre, la modalità di espletamento dell'attività lavorativa all'interno del CSCD e l'utilizzo delle apparecchiature e sistemi informatici alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 151/2015 all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori in merito al controllo a distanza.

Nella stessa occasione e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2016, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Il 24 ottobre 2017 è stato siglato un Accordo sindacale con la RSU e le Segreterie Regionali di FILCTEM Cgil, FEMCA Cisl e UILTEC Uil, al fine di riconoscere ai dipendenti transitati in Toscana Energia S.p.A. a seguito della gara indetta dal Comune di Prato per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, l'applicazione della disciplina dal "Verbale di intesa sulle gare gas" stipulato dalle Federazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali nazionali in sede di rinnovo del CCNL Settore Gas Acqua, sottoscritto il 18 maggio 2017.

In data 20 novembre 2017 Toscana Energia, Toscana Energia Green, la RSU e le Segreterie Regionali di FILCTEM Cgil, FEMCA Cisl e UILTEC Uil hanno siglato l'accordo sindacale che definisce per il triennio 2017-2019 le componenti del premio di risultato, i meccanismi operativi e i criteri di erogazione applicabili al Gruppo.

Per la prima volta si è introdotta la possibilità di convertire parte del premio di risultato in servizi di Welfare, come previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 e successive modifiche, con le modalità e nei limiti previsti dal Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016.

In pari data l'Azienda ha sottoscritto con la RSU un accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2017 e gli importi massimi erogabili per il triennio.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 21 dicembre 2017 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2018, finanziato da Fondimpresa.

1.5.2 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel corso dell'anno, è stata inserita 1 risorsa in ottemperanza alla Legge n. 68/1999 in tema di assunzioni obbligatorie e, in area Distribuzione con contratto di apprendistato professionalizzante, n. 3 risorse in qualità di tecnici distribuzione e n. 9 risorse come operai.

Al 31 dicembre 2017, Toscana Energia ha 432 risorse a ruolo e 444 risorse in forza.

La tabella sottostante riporta il confronto tra dicembre 2016 e dicembre 2017:

Organici	2016	2017	17 vs '16	%
Personale a ruolo	431	432	1	0,2%
Personale comandato c/o terzi	-2	-2	-	-
Personale comandato da terzi c/o TE	15	14	-1	-6,7%
Totale personale in forza	444	444	-	-

Nel corso del 2017 è stato avviato il Progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha come obiettivi: aumentare l'efficienza, il presidio e il monitoraggio dei processi operativi cogliendo le opportunità di innovazione tecnologica introdotte dai sistemi informativi, omogeneizzare le attività svolte sul territorio e ottimizzare i processi di supporto, rafforzare il ruolo delle unità di staff in termini di indirizzo e controllo nonché di presidio di alcune attività operative, favorire la specializzazione delle risorse.

1.5.3 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2017 ha avuto particolare rilevanza la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 15.589 ore di formazione, di cui il 21% svolte in affiancamento (3350) per cambi mansione e nuove assunzioni con una media di circa 35,42 ore di formazione per dipendente in forza. Al netto delle ore di affiancamento, le ore medie di formazione per dipendente sono circa 27.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni proseguendo con la formazione Rischio aggressione e quella relativa all'utilizzo dei DPI.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l'organizzazione di n. 4 edizioni del corso di Guida Sicura; nel corso del 2018 sono previste le ultime edizioni con le quali si concluderà la formazione per tutto il personale aziendale.

Per i dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante è stato redatto un Piano Formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento. L'attività formativa dedicata a questa popolazione aziendale è cospicua: nel corso del 2017, per i soli apprendisti, sono state realizzate circa n. 2.660 ore in aula.

1.5.4 LOGISTICA

Nel 2017 Toscana Energia ha partecipato alla gara indetta da Italgas per la fornitura di mezzi a noleggio lungo termine tutti alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Automezzi di proprietà	316
Automezzi a noleggio	10
TOTALE (*)	326
Furgoni	204
Auto	122
TOTALE (*)	326

(*) di cui n. 17 in fase di alienazione

Rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 71% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Benzina/Metano	230
Gasolio	86
Benzina	10
TOTALE (*)	326

(*) di cui n. 17 in fase di alienazione

Sono stati stipulati convenzioni con distributori a metano, il risultato è stato l'incremento dell'utilizzo del gas metano come autotrazione a discapito del carburante benzina.

In ambito immobiliare si segnala la prosecuzione dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi nello specifico è stata ultimata la ristrutturazione della palazzina direzionale.

1.6 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

L'attività di Internal auditing è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e include la responsabilità dell'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, dell'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e della realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2017. In particolare, sono state assoggettate a audit le attività legate alla gestione della comunicazione esterna e delle sponsorizzazioni, all'Organismo di Ispezione, al processo di approvvigionamento e di qualificazione dei fornitori. A fronte delle risultanze delle attività di audit sono individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento, il cui avanzamento è sistematicamente monitorato (follow up).

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e consta di una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il Modello è stato più volte aggiornato in considerazione delle modifiche normative intervenute e dei cambiamenti organizzativi aziendali intervenuti.

Con riferimento all'ultimo aggiornamento del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2016 e all'aggiornamento del documento "Analisi dei Rischi e Gap Analysis", nel corso dell'anno 2017 è stata completata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'attività di formazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno 2017, verso i responsabili di unità sull'aggiornamento del Modello come sopra riportato; i responsabili di nuova nomina sono stati altresì coinvolti in attività formativa più generale in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico.

Inoltre, sono stati effettuati incontri formativi, sempre su tali materie, nei confronti del personale assunto alle dipendenze della Società nel corso dell'esercizio.

E' stata data altresì specifica informativa a tutto il personale aziendale circa l'avvenuto aggiornamento del Modello.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2016, rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato le modifiche legislative che saranno oggetto del prossimo aggiornamento del Modello 231; ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231 ed ha inoltre monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

Con riferimento agli specifici reati in materia ambientale e di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi dei report relativi alle non conformità, agli infortuni e ai Near Miss di Toscana Energia, prodotti secondo la periodicità semestrale prevista dal Modello.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2017 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green S.p.A..

1.7 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di “trasparenza” ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, a seguito dell’emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Sulla base della suddetta normativa, che prevede l’adempimento di una serie di obblighi anche per soggetti riconducibili alla stessa tipologia di Toscana Energia, la Società ha adottato un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI).

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata “Amministrazione trasparente”; in essa sono state pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

Nel corso del 2017, tra le iniziative attuate, alcune hanno riguardato la trattazione del tema trasparenza, legalità e integrità in occasione di incontri con il personale e con altri stakeholder.

Il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” ha rivisto i criteri soggettivi di applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., per cui Toscana Energia è da ritenere società partecipata e non controllata da enti pubblici.

In merito alla normativa sopra citata, nel mese di novembre dell’anno 2017 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emesso specifiche Linee Guida in materia di trasparenza con riguardo alle società controllate o partecipate da enti pubblici.

Sulla base di tali indicazioni, è stata pertanto avviata un’attività di valutazione per l’adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza della Società.

1.8 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA

Toscana Energia svolge l'attività regolata di distribuzione del gas naturale e quella di ispezione dei dispositivi di conversione del volume del gas. La Società considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 12 dicembre 2017.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia.

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale", nonché la certificazione ISO 50001 relativamente al seguente campo applicativo: "Gestione dell'energia per la distribuzione gas naturale e GPL, progettazione e realizzazione impianti e reti". Nel giugno 2017 la società ha superato positivamente la verifica integrata per il mantenimento delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL.

La Società ha altresì deciso nel 2017 di estendere il campo di applicazione di tutte le certificazioni alla distribuzione del GPL, ed ha formalizzato tale impegno attraverso la riemissione, in data 12 dicembre 2017, della propria Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica.

Nell'anno 2017 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione. Sono state inoltre pianificate e monitorate specificamente le modifiche conseguenti all'attuazione del progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo".

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia. Nel 2017 è continuato lo

sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

Salute e sicurezza

Toscana Energia dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Toscana Energia nel corso dell'anno ha avuto una tendenza positiva rispetto agli anni precedenti, seppur non sia stato raggiunto l'obiettivo infortuni zero. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss"). Interviste specifiche sono state effettuate al personale operaio al fine di sensibilizzare alla segnalazione di near miss, che hanno avuto un riscontro positivo, con un incremento delle segnalazioni di near miss che sono passati da 12 nel 2016 a 39 nel 2017.

Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in sei gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

La Società persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2017 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguite le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate per mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Anche nei confronti delle imprese sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. Gli incontri avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza sono proseguiti e sono stati occasione di confronto sugli accadimenti di cantiere. E' proseguita nel 2017 la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi, che ha evidenziato un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Durante l'anno è stato aggiornato il Documento di valutazione rischi, emesso a maggio 2017, che ha recepito l'aggiornamento delle attrezzature, dei "DPI", la valutazione del rischio per colpo di calore, l'aggiornamento delle valutazioni rischio incendio di alcune sedi e quello delle procedure e altri documenti aziendali; sono stati inoltre inseriti i nominativi dei nuovi RLS.

Sono state altresì aggiornate le procedure relative all'attuazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i., alla valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro e agli incidenti e malattie professionali.

Ambiente

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha proseguito nel 2017 la collaborazione con l'Università di Firenze per lo sviluppo di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione, al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Gestione dell'energia

La Società è da tempo impegnata in azioni che la vedono protagonista nel promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il contenimento dei consumi di energia; in coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e energetica, Toscana Energia ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi energetica*, attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia.

Toscana Energia ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che a partire dal 2017 sono stati inseriti nel

“Programma Integrato di Miglioramento”, unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza.

1.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

La comunicazione riguardante il core business aziendale è stata una delle principali attività del 2017, con l'obiettivo di fornire informazioni utili ai cittadini sulla sostituzione contatori e sui cantieri stradali.

Nel corso dell'anno è stata inoltre incrementata la comunicazione istituzionale attraverso i social.

Da evidenziare il riconoscimento ottenuto da Toscana Energia con l'attività didattica "L'energia un viaggio affascinante", scelta fra gli 80 migliori progetti nei servizi pubblici selezionati da Utilitalia e ritenuti come esempio per migliorare la vita dei cittadini. E' il primo censimento di Utilitalia, la Federazione che riunisce 500 aziende italiane operanti nei settori di acqua, energia e rifiuti.

Di seguito sono descritte le attività realizzate e gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Eventi

- Il 15 dicembre si è tenuta a Firenze, presso lo Spazio Alfieri, la presentazione del calendario 2018 di Toscana Energia dedicato alle opere del giovane pittore toscano Alessandro Forconi, in arte Skim. Continua il progetto di valorizzazione dell'arte legata al sostegno di una associazione onlus. Si tratta della cooperativa sociale I Ragazzi di Sipario nata nel 2007 per il desiderio dei genitori di alcuni ragazzi con disabilità mentale di offrire loro un futuro dopo il termine della scuola. Anche quest'anno Toscana Energia ha donato un importante numero di copie all'Associazione per raccogliere fondi destinati al progetto e ha realizzato un video a sostegno dell'iniziativa.

Comunicazione core business

Nel corso dell'anno è stata sviluppata questa attività incentrata in particolar modo sulla sostituzione dei contatori, realizzando una comunicazione semplice e chiara sulle cose utili da sapere attraverso:

- Campagna d'informazione a mezzo stampa
- Facebook e twitter
- Campagna radiofonica su emittenti regionali

E' stata inoltre avviata un'attività di comunicazione riguardante i cantieri stradali. In via sperimentale è stato creato un appuntamento quotidiano d'informazione su due emittenti radiofoniche per segnalare le interruzioni stradali causate dai cantieri di Toscana Energia. Infine, è stata studiata e realizzata una nuova immagine per gli "ambienti di cantiere" con l'obiettivo di comunicare la tipologia di intervento in esecuzione (dispersione, estensione, bonifica ecc) ed accrescere la riconoscibilità dell'azienda.

Relazioni con la stampa

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 22 comunicati destinati a fornire varie informazioni: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete e dispersioni) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

Sono state inoltre organizzate le seguenti conferenze stampa: a gennaio in Palazzo Vecchio con la partecipazione del sindaco e dei vertici aziendali dal titolo "Firenze: interventi sulla rete gas. Efficienza e sicurezza"; a dicembre per la presentazione del calendario d'arte 2018 di Toscana Energia presso lo Spazio Alfieri, a Firenze.

Pubblicazioni

Nei primi mesi dell'anno è stato pubblicato *L'Avventura dell'energia* il nuovo libro per i ragazzi delle scuole elementari e medie dedicato all'energia ed in particolare a quella rinnovabile. Con un linguaggio semplice e illustrazioni, la pubblicazione racconta la storia e l'uso dell'energia dalla preistoria ai giorni nostri, con una particolare attenzione a quella solare e sottolineando l'importanza del risparmio energetico. Il libro è stato consegnato, come supporto formativo, ai ragazzi che hanno visitato il laboratorio didattico Solpark.

E' stato realizzato il tradizionale calendario istituzionale legato alla promozione dell'arte contemporanea toscana con il giovane artista Skim le cui opere si contraddistinguono per la forza dei colori e l'abbondanza di particolari.

Scuola/Università

- E' stata realizzata la settima edizione del progetto didattico **Energia in Toscana** che ha coinvolto 770 studenti degli Istituti Superiori di Firenze, Fucecchio, Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Pietrasanta, Prato, Pistoia, San Marcello Pistoiese, Castelnuovo Garfagnana. Un percorso didattico supportato dalla pubblicazione *Il gas naturale. Storia, risorse, futuro* (ed. Giunti), consegnato a tutti i ragazzi, e dalla presenza di un formatore didattico che ha approfondito, direttamente in classe, i temi legati al metano (estrazione, trasporto, rigassificatori, stoccaggio e distribuzione). Al termine della lezione i ragazzi hanno partecipato ad un gioco a quiz per mettere alla prova quanto appreso. Per raccontare alcuni momenti di questa esperienza è stato realizzato e pubblicato sui social di Toscana Energia un video dedicato ai ragazzi che hanno aderito all'iniziativa.
- La società per il quarto anno, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche *Cesare Alfieri*, l'Associazione Alumni e il Comune di Reggello, ha assegnato **Il Premio Barbara De Anna**, in memoria del funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Si tratta di due borse di studio, per sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi.
- Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, **Eunomia Master**, Toscana Energia, ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Montecatini Terme (Pt) e Greve in Chianti (Fi).
- Per il sesto anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico *Sol Maggiore*, a Pisa. Il **laboratorio Solpark** è rimasto

aperto per due settimane ed è stato visitato da oltre 1.500 alunni delle scuole elementari e medie toscane.

Sponsorizzazioni

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui:

- *l'Estate Fiorentina* una manifestazione che rappresenta una pluralità di espressioni artistiche dalla musica alla danza, dalle arti visive al cinema con proiezioni, performance e installazioni;
- eventi del *Giugno Pisano*, tra cui la 62esima edizione della Regata delle 4 Repubbliche Marinare, evento di livello nazionale;
- *Prato Estate*, rassegna di concerti, spettacoli e performance di vario genere, per un totale di oltre 150 appuntamenti;
- "*Premio giornalistico Arrigo Benedetti*", la manifestazione che si svolge a Barga ha visto la premiazione di Ferruccio De Bortoli, Federica Angeli e Gabriele del Grande;
- "*11Lune*" la tredicesima edizione della rassegna che a Peccioli ospita grandi nomi del teatro e della musica diventando punto di riferimento nel panorama dell'intrattenimento estivo dell'estate toscana.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito il suo sostegno ad eventi legati alla musica, fra cui:

- *Pistoia Blues Festival*
- *Beat Festival di Empoli*

Welfare

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, le attività sostenute da Toscana Energia:

- *Agata Smeralda* per l'adozione a distanza di bambini brasiliani.
- Associazione *Il Gomitolo Perduto* che svolge attività per diffondere i valori della legalità.
- Associazione *Annulliamo la Distanza* che opera in favore delle adozioni a distanza e di progetti umanitari dedicati all'infanzia.
- Il *Pianeta Elisa Onlus* che svolge attività dedicate ai ragazzi diversamente abili.

1.10 APPROVVIGIONAMENTI

Nell'esercizio 2017, relativamente all'attività di "core business" aziendale sono state istruite due procedure di gara negoziate per l'affidamento dei servizi di ingegneria in ambito progettazione, direzione lavori, collaudi e attività inerenti all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 nel campo della realizzazione e sostituzione di reti di distribuzione gas, che rimanevano da aggiudicare.

Inoltre, sono state esperite ulteriori procedure di gara inerenti l'affidamento: dei lavori di rifacimento degli IPRM di Tavola e Favini nel comune di Prato; della manutenzione degli impianti termici a servizio degli IPRM; dei lavori integrativi di manutenzione, pronto intervento, estensioni e sostituzione rete per l'unità operativa Pistoia; della manutenzione degli impianti elettrici a servizio degli IPRM.

Toscana Energia ha collaborato insieme ad Italgas alle gare per: la fornitura di misuratori del gas elettronici; il servizio di lettura dei misuratori; i servizi per noleggio a lungo termine di veicoli operativi e per Fleet Management; la fornitura e trasporto di odorizzante per gas naturale.

Riguardo gli altri ambiti di attività, si segnalano le selezioni per: il servizio di vigilanza e guardiana per le sedi; la fornitura di energia elettrica e gas metano per sedi ed impianti della società; i servizi di progettazione, erogazione e monitoraggio corsi di formazione al personale; i servizi di ingegneria nel campo della progettazione, direzione lavori, collaudi e attività inerenti all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 nel campo della realizzazione di impianti fotovoltaici; le prestazioni relative all'attività di sorveglianza sanitaria del personale.

Si segnalano inoltre le selezioni per: acquisto e manutenzione di defibrillatori per le varie sedi aziendali; lavori di sostituzione copertura fibrocemento amianto cabine di Prato.

1.11 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 2428 C.C. vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2017 è sintetizzato nella tabella che segue:

migliaia di euro \\	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Ricavi della gestione caratteristica	129.151	3.799	2,9%	132.950
Altri ricavi e proventi	5.149	119	2,3%	5.268
Ricavi totali	134.300	3.918	2,9%	138.218
Costi operativi	(38.630)	46	-0,1%	(38.584)
Margine operativo lordo	95.670	3.964	4,1%	99.634
Ammortamenti	(32.883)	(7.895)	24,0%	(40.778)
Utile operativo	62.787	(3.931)	-6,3%	58.856
Proventi/(Oneri) finanziari	(4.081)	1.012	-24,8%	(3.069)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.060	(66)	-6,2%	994
Utile prima delle imposte	59.766	(2.986)	-5,0%	56.781
Imposte sul reddito	(19.303)	2.697	-14,0%	(16.606)
Utile netto	40.463	(289)	-0,7%	40.175

(*) Si segnala che tale importo differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2017 ammonta a 99.634 mila euro e registra un incremento di 3.964 mila euro rispetto a quello del 2016 (+4,1%).

Tale incremento è dovuto a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 3.799 mila euro;
- maggiori altri ricavi e proventi per 119 mila euro;
- minori costi operativi per 46 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 58.856 mila euro e registra un decremento di 3.931 mila euro rispetto a quello del 2016 (+6,3%).

Tale decremento è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

- incremento del margine operativo lordo per 3.964 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 7.895 mila euro (di cui 4.178 mila euro dovuti all'ammortamento accelerato per la sostituzione massiva dei contatori da tradizionali ad elettronici);

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di 40.175 mila euro, con un decremento rispetto al 2016 di 289 mila euro (-0,7%).

Tale decremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- decremento dell'utile operativo di 3.964 mila euro;
- decremento della gestione delle partecipazioni per 66 mila euro;

compensato da:

- decremento degli oneri finanziari netti 1.012 mila euro;
- minori imposte sul reddito per 2.697 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

indicatore	2016	variazione assoluta	variazione %	2017
		'17 vs '16	17 vs '16	
ROE	10,42%	(0,384)	-3,7%	10,03%

E' il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il *trend* evidenzia una modesta riduzione dell'indice.

indicatore	2016	variazione assoluta	variazione %	2017
		'17 vs '16	17 vs '16	
ROI	8,47%	(0,862)	-10,2%	7,61%

E' il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, e della pressione fiscale. Si registra un decremento principalmente dovuto agli ammortamenti accelerati resisi necessari per la sostituzione massiva dei misuratori.

1.11.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	Consuntivo 2016	variazione assoluta '17 vs '16	variazione % '17 vs '16	Consuntivo 2017
Ricavi netti del servizio di distribuzione	124.801	3.360	3%	128.161
GPL	91	(22)	0%	69
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	2.016	(697)	0%	1.319
Prestazione servizi di rete	2.243	1.159	0%	3.402
Totale ricavi gestione caratteristica	129.151	3.799	3%	132.950

L'anno 2017 è il quarto anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la deliberazione ARG/gas 367/2014/R/GAS del 24 luglio 2014 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia" aggiornata successivamente dalla deliberazione 775/2016/R/gas del 22 dicembre 2016, come descritto nel paragrafo 1.1.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 132.950 mila euro, registrano un incremento pari a 3.799 migliaia di euro (+3%).

L'incremento della suddetta voce è determinato principalmente dalle seguenti voci:

- dall'incremento pari a 3.360 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione, dovuti all'incremento del vincolo dei ricavi per 2.106 mila euro, per 814 mila euro per rimborsi per teleletture del 2017 e per 440 mila euro per quota parte rimborso sostituzione massiva misuratori.
- dall'incremento pari a 1.159 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle società di vendita e verso terzi
- dal decremento pari a 697 mila euro per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti presenti nel 2016.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.268 mila euro, registrano un incremento pari a 119 mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Accertamento sicurezza impianti	258	(50)	0%	208
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	280	(54)	0%	226
Contributi canalizzazioni e allacci	1.726	59	3%	1.785
Altri ricavi e proventi	2.885	163	6%	3.048
Totale altri ricavi e proventi	5.149	119	2%	5.268

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi di 119 mila euro è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 59 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci;
- dall'incremento pari a 163 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" che accoglie ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio; dallo scorso esercizio questo raggruppamento accoglie il rimborso da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e per le procedure di default.

In parte compensato:

- dal decremento pari a 54 mila euro delle plusvalenze relative a dismissioni immobiliari;
- dal decremento pari a 50 mila euro dei ricavi per accertamento sicurezza impianti.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 38.584 mila euro, registrano un decremento di 46 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

Costi operativi				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	22.181	336	2%	22.517
Costo lavoro netto di forza	16.449	(382)	-2%	16.067
Totale costi operativi	38.630	(46)	0%	38.584

I costi operativi sono composti dal costo lavoro netto di forza e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi il cui dettaglio è esposto nella tabella sotto riportata.

E' opportuno precisare che da questo esercizio si è provveduto a riclassificare in questo raggruppamento la gestione dei titoli di efficienza energetica e la gestione degli incentivi e penalità inerenti gli standard di sicurezza imposti dall'Autorità.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi				
migliaia di euro	Consuntivo 2016	variazione assoluta '17 vs '16	variazione % '17 vs '16	Consuntivo 2017
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	4.757	78	2%	4.835
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.867	(443)	-8%	5.424
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.262	204	6%	3.466
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.898	387	20%	2.285
Servizi vari (postali, vigilanza, energia elettrica ecc.)	3.038	864	28%	3.902
Trasporti, locazioni e noleggi	1.944	(332)	-17%	1.612
Pubblicità e sponsorizzazioni	460	43	9%	503
Assicurazioni	652	43	7%	695
Minusvalenze patrimoniali	2.093	(838)	0%	1.255
Imposte indirette, tasse, tributi	1.415	31	2%	1.446
Altri oneri diversi	982	133	14%	1.115
Altri costi fissi (costi per esodi agevolati)	100	264	0%	364
Accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti	546	(430)	-79%	116
(Proventi)/costi netti da titoli di efficienza energetica	(1.391)	373	-27%	(1.018)
(Incentivi)/penalità standard di sicurezza	150	(69)	-46%	81
Capitalizzazione prestazioni interne	(3.593)	27	-1%	(3.566)
Totale costi esterni	22.181	336	2%	22.517

L'incremento dei costi operativi pari a 336 mila euro, deriva principalmente da:

- maggiori costi per materiali manutenzioni prestazioni operative di rete per 78 mila euro;
- maggiori costi per servizi informatici e telecomunicazioni per 204 mila euro;
- maggiori costi per consulenze e prestazioni professionali per 387 mila euro;
- maggiori costi per servizi vari per 864 mila, in prevalenza per l'aumentato costo delle letture
- maggiori costi per pubblicità e sponsorizzazioni per 43 mila euro;
- maggiori costi di assicurazioni per 43 mila euro;
- maggiori costi per imposte indirette, tasse e tributi locali per 31 mila euro;
- maggiori altri oneri diversi per 133 mila euro;
- maggiori altri costi fissi (esodi agevolati) per 264 mila euro;
- minori proventi netti da titoli di efficienza energetica per 373 mila euro.

Compensati da:

- minori canoni per concessioni licenze e brevetti per 443 mila euro;

- minori costi per trasporti, locazione e noleggi per 332 mila euro;
- minori costi per minusvalenze patrimoniali per 838 mila euro;
- minori accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti per 430 mila euro.
- maggiori capitalizzazioni di prestazioni interne per 27 mila euro
- minori ricavi pari 69 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza.

Costo lavoro

Il costo lavoro ammonta a 16.067 mila euro e registra un decremento di 382 mila euro (-2%).

Tale decremento è dovuto dalla compensazione dell'incremento delle capitalizzazioni interne per 966 mila euro con i maggiori oneri per 584 mila euro dovuti alla normale dinamica retributiva e dall'aumento della forza media.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a 7.895 mila euro.

E' opportuno precisare che questo anno abbiamo continuato il processo di ammortamento accelerato per la sostituzione massiva dei contatori da tradizionali ad elettronici.

Ammortamenti				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Ammortamenti Materiali	29.405	8.055	27%	37.460
Ammortamenti Immateriali	3.478	(160)	-5%	3.318
Totale Ammortamenti	32.883	7.895	24%	40.778

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'16 vs '15	'16 vs '15	2017
Proventi finanziari	99	76	77%	175
Oneri finanziari	4.180	(935)	-22%	3.245
Proventi/(Oneri) finanziari	(4.081)	1.012	100%	(3.069)

Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 1.012 mila euro rispetto all'esercizio 2016 per:

Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 1.012 mila euro rispetto all'esercizio 2016 per:

- minori oneri finanziari dovuti al decremento del tasso medio passivo di 0,29 punti percentuali sui debiti a lungo termine e di 0,46 punti percentuali sui debiti a breve termine; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un decremento di 0,30 punti percentuali, determinando una diminuzione degli oneri pari a 1.118 mila euro;
- maggiori proventi finanziari per 76 mila euro dovuti principalmente ai maggiori interessi attivi sui finanziamenti per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato su finanziamenti per 118 mila euro compensati per 38 mila a minori proventi finanziari euro relativi alla riduzione del finanziamento a favore di Toscana Energia Green S.p.A..
- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 358,6 milioni di euro del 2016 a 370,3 del 2017) pari a 136 mila euro.
- maggiori oneri finanziari verso altri per euro 47 mila;

Proventi/oneri netti su partecipazioni.

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi di Gesam S.p.A. che hanno subito una modesta riduzione.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Proventi da partecipazioni	1.060	(66)	-6%	994
Perdite su partecipazioni	0	0	-	0
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.060	(66)	-6%	994

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 16.606 mila euro registrano un decremento di 2.697 mila euro rispetto all'esercizio 2016.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016	'17 vs '16	'17 vs '16	2017
Utile ante imposte	59.766	(2.986)	-5%	56.781
Imposte sul reddito	19.303	(2.697)	-14%	16.606
Utile netto d' esercizio	40.463	(289)	-1%	40.175
Tax Rate	32,30%	(0,031)		29,25%

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 32,30 al 29,25%.

Il decremento del tax rate è legato prevalentemente all'effetto della riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 24% sulle imposte correnti.

1.11.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2017 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale		Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro		2016	'17 vs '16		dicembre 2017
Capitale Immobilizzato	803.997	11.274	1%	815.271	
Immobilizzi materiali	755.310	13.571	2%	768.881	
Immobilizzi immateriali	20.364	(2.299)	-11%	18.065	
Partecipazioni e azioni proprie	28.324	-	-	28.324	
Capitale d'esercizio netto	(56.163)	20.813	-37%	(35.350)	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(6.768)	182	-3%	(6.586)	
Capitale investito netto	741.066	32.269	4%	773.335	
Patrimonio netto	388.491	11.987	3%	400.478	
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	352.576	20.280	6%	372.856	

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 è pari a 773.335 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 32.269 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 11.274 mila euro, dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 20.813 mila euro e dalla riduzione del fondo di trattamento di fine rapporto per 182 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 815.271 mila euro, aumenta di 11.274 mila euro per effetto dell'incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 53.307 mila euro, compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 40.778 mila euro e per dismissioni e altre variazioni per 1.255 mila euro.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a – 49.191 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto		Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro		2016	'17 vs '16		dicembre 2017
Rimanenze	4.574	(2.255)	-49%	2.319	
Crediti commerciali	37.876	7.607	20%	45.483	
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria a m/	1.603	32	2%	1.635	
Altre attività di esercizio	36.522	13.654	37%	50.176	
Debiti commerciali	(15.664)	(1.704)	11%	(17.367)	
Crediti tributari	0	6.099	-	6.099	
Debiti tributari	(1.399)	301	-22%	(1.098)	
Fondi per rischi e oneri	(39.253)	140	0%	(39.113)	
Altre passività d'esercizio	(80.423)	(3.062)	4%	(83.485)	
Capitale d'esercizio netto	(56.163)	20.813	-37%	(35.350)	

Il capitale d'esercizio netto aumenta di 20.813 mila euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento dei crediti commerciali per 7.607 mila euro;
- aumento dei crediti per altre attività di esercizio per 13.654 mila euro prevalentemente per aumento dei titoli di efficienza energetica in portafoglio;
- aumento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria per 32 mila euro;
- aumento dei crediti tributari per 6.099 mila euro, derivante principalmente dal decremento di iva a debito in seguito all'entrata in vigore del metodo dello split payment che riguarda i principali clienti per le fatture di vettoriamiento;
- diminuzione dei debiti tributari per 301 mila euro
- diminuzione dei fondi per rischi e oneri per 140 mila euro
- compensate da:
- diminuzione delle rimanenze di magazzino per 2.255 mila euro;
- aumento dei debiti commerciali per 1.704 mila euro;
- aumento delle altre passività di esercizio per 3.062 mila euro prevalentemente per debiti verso la CSEA per gli oneri di sistema.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 11.987 mila euro per effetto del risultato economico dell'esercizio di 40.175 mila euro, per la diminuzione della riserva negativa per operazioni di copertura per 135 mila al netto della distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio per 28.322 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto		Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro		2016	'17 vs '16		dicembre 2017
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	179.566		124.308	69%	303.874
Debiti finanziari a m/l	179.566		124.308	69%	303.874
Indebitamento finanziario netto a breve termine	173.010		(104.027)	-60%	68.983
Debiti finanziari netti a breve	177.516		(103.763)	-58%	73.753
Disponibilità liquide	(4.506)		(264)	6%	(4.770)
Indebitamento/(disponibilità) fin. netto	352.576		20.280	6%	372.856

L'indebitamento finanziario netto, pari a 372.856 mila euro, aumenta di 20.280 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow positivo per 7.906 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 59.969 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 52.052 mila euro);
- la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 28.187 mila euro generata dalla distribuzione dei dividendi per 28.322 mila euro in parte compensata dalla variazione positiva della riserva per operazioni di copertura per 135 mila euro.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 370.323 mila euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 93,1% rispetto al 90,8% nel 2016.

1.11.3 Rendiconto finanziario

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2016			dicembre 2017
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(355.822)	3.246	-0,91%	(352.576)
Utile (perdita) dell'esercizio	40.463	(288)	-0,71%	40.175
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	33.228	7.484	22,52%	40.712
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	73.691	7.196	9,77%	80.887
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	6.426	(27.355)	-425,69%	(20.929)
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	80.117	(20.158)	-25,16%	59.959
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	(48.485)	(3.567)	7,36%	(52.052)
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-	-	-	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(48.485)	(3.567)	7,36%	(52.052)
Free cash flow	31.632	(23.726)	-75,01%	7.906
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	-	-	-
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati	(400)			135
Dividendi deliberati nell'esercizio	(27.985)	(336)	1,20%	(28.322)
Incremento riserve	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(28.386)	199	-0,70%	(28.187)
Flusso monetario del periodo	3.246	(23.527)	-724,74%	(20.280)
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(352.576)	(20.280)	5,75%	(372.856)

1.12 Gestione del rischio

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;

il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;

il rischio ambientale derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2017 sono pari a 26 milioni di euro, corrispondenti al 7,01% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 167 milioni di euro, corrispondenti al 45,5% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2017 Toscana Energia ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 113 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2017 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale coperture di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 53% (54% nel 2016) dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2017 Toscana Energia ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Toscana Energia è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Toscana Energia e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di

apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto della leggi normativa vigente e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.

La Società indentifica la tutela dell'ambiente come un obiettivo di primaria importanza, per il cui raggiungimento opera nel rispetto altresì dei requisiti previsti dallo standard di gestione ambientale, nell'ambito del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La Società ha inoltre previsto, nel proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, una serie di presidi mirati a prevenire la commissione di reati ambientali come previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i..

Con specifico riferimento ai rifiuti, la Società provvede, nel rispetto delle norme vigenti in materia, a smaltire è impegnata in attività di smaltimento i rifiuti derivanti dalla propria attività e si è posta l'obiettivo dell'eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

La Società espleta altresì attività di controllo sulle prestazioni rese dai fornitori ai fini della verifica del rispetto della normativa in materia ambientale.

Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza qualunque rischio ambientale e quindi che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. In tal caso, sono infatti peraltro difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

Il decreto interministeriale 11 gennaio 2017, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2017-2020 che prevedono il raggiungimento di 5,34 Mtep

(milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2017, 5,57 Mtep nel 2018, 6,20 Mtep nel 2019 e 7,09 Mtep nel 2020.

Per Toscana Energia l'obiettivo di risparmio energetico 2017 è risultato pari a 110.067 tep.

La società fa fronte a tali impegni attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica e con specifici contratti bilaterali.

1.13 ALTRE INFORMAZIONI**Costi per ricerca e sviluppo**

Nell'anno 2017 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2018, si ipotizza di realizzare investimenti per 54,7 milioni di euro riguardanti in egual misura gli investimenti relativi agli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) e alla manutenzione ordinaria della rete oltreché agli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.14 ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

Al 31 dicembre 2017 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c..



1.15 ELENCO COMUNI GESTITI

COMUNI AL 31/12/2017		PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGIO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME LARI	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
22	CASTELFRANCO PIAN DI SCÒ	(AR)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA LORENZANA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIGLINE E INCISA VALDARNO (*)	(FI)	•	
35	FIRENZE	(FI)	•	
36	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
37	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
38	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
39	GAVORRANO	(GR)		•
40	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
41	IMPRUNETA	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	

COMUNI AL 31/12/2017		PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
45	LATERINA	(AR)	•	
46	LONDA	(FI)	•	
47	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
48	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
49	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
50	MASSAROSA	(LU)	•	
51	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
52	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
53	MONTECARLO	(LU)	•	
54	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
55	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
56	MONTEPERTOLI (*) (***)	(FI)	•	
57	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
58	PALAIA	(PI)	•	
59	PECCIOLI	(PI)	•	
60	PELAGO	(FI)	•	
61	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
62	PESCIA	(PT)	•	
63	PIETRASANTA	(LU)	•	
64	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
65	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
66	PIOMBINO	(LI)		•
67	PISA	(PI)	•	
68	PISTOIA (***)	(PT)	•	
69	PONSACCO	(PI)	•	
70	PONTASSIEVE	(FI)	•	
71	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
72	PONTEDERA (*)	(PI)	•	
73	PORCARI	(LU)	•	
74	PRATO	(PR)		*
75	QUARRATA (***)	(PT)	•	
76	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
77	REGGELLO	(FI)	•	
78	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
79	RUFINA	(FI)	•	
80	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
81	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
82	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
83	SAN GODENZO	(FI)	•	
84	SAN MARCELLO PITEGLIO (*) (***)	(PT)	•	
85	SAN MINIATO	(PI)	•	
86	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	

COMUNI AL 31/12/2017		PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
87	SANTA LUCE	(PI)	•	
88	SASSETTA	(LI)		•
89	SCARLINO	(GR)		•
90	SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE	(FI)	•	
91	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
92	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
93	STAZZEMA	(LU)		•
94	SUVERETO	(LI)		•
95	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
96	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
97	TERRICCIOLA	(PI)	•	
98	UZZANO	(PT)	•	
99	VAGLIA	(FI)	•	
100	VECCHIANO	(PI)	•	
101	VIAREGGIO	(LU)	•	
102	VICCHIO	(FI)	•	
103	VICOPISSANO	(PI)	•	
104	VINCI (***)	(FI)	•	
105	VOLTERRA (**)	(PI)	•	
(*) gestione di frazioni di Comune				
(**) Comune socio senza gestioni				
(***) Comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A				

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 19 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Federico Lovadina

Toscana Energia S. p. A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Sede Legale: Piazza E. Mattei, 3 – 50127 - Firenze

Capitale Sociale: Euro 146.214.387 i. v.

Inscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze

N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 05608890488

Iscritta presso il R.E.A. di Firenze al n. 559993

2.1 Stato Patrimoniale Attivo

Importi in Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	di cui entro l'esercizio	di cui entro l'esercizio
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>BI - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	-	-
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	808.867	768.042
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.560.573	17.278.694
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	1.696.012	2.317.541
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	18.065.452	20.364.277
<i>BII - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	16.308.010	14.223.677
BII.2 - impianti e macchinario	686.085.865	679.190.409
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	60.447.630	55.358.356
BII.4 - altri beni	2.040.331	2.914.292
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	3.999.489	3.622.337
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	768.881.325	755.309.071
<i>BIII - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	6.861.321	6.861.321
BIII.1b - imprese collegate	21.462.698	21.462.698
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti		
BIII.2a - verso imprese controllate	- 4.850.769	- 5.108.848
BIII.2b - verso imprese collegate	-	-
BIII.2c - verso controllanti	-	-
BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.2d-bis - verso altri	-	-
BIII.3 - altri titoli	-	-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	33.174.788	33.432.867
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	820.121.565	809.106.215

2.1 Stato Patrimoniale Attivo

	di cui oltre l'esercizio		di cui oltre l'esercizio	
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>CI - Rimanenze</i>				
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo		2.319.282		4.574.155
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-		-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione		-		-
CI.4 - prodotti finiti e merci		-		-
CI.5 - acconti		-		-
Totale Rimanenze (I)		2.319.282		4.574.155
<i>CII - Crediti</i>				
CII.1 - verso clienti	-	45.276.581	-	36.653.747
CII.2 - verso imprese controllate	-	723.272	-	1.144.698
CII.3 - verso imprese collegate	-	28.236	-	101.396
CII.4 - verso imprese controllanti	-	-	-	-
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CII.5-bis - crediti tributari	1.495.148	7.734.504	1.484.314	1.602.549
CII.5-ter - imposte anticipate		24.544.390		23.016.751
CII.5-quater - verso altri	611.684	26.040.096	595.140	26.038.248
Totale Crediti (II)		104.347.079		88.557.389
<i>CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:</i>				
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate		-		-
CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate		-		-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti		-		-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
CIII.4 - altre partecipazioni		-		-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi		-		-
CIII.6 - altri titoli		-		-
CIII.7 - crediti finanziari				
CIII.7a - verso imprese controllate		-		-
CIII.7b - verso imprese collegate		-		-
CIII.7c - verso controllanti		-		-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
CIII.7e - verso altri		-		-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)		-		-
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>				
CIV.1 - depositi bancari e postali		4.745.097		4.480.394
CIV.2 - assegni		-		-
CIV.3 - danaro e valori in cassa		25.344		26.811
Totale Disponibilità liquide (IV)		4.770.441		4.507.205
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		111.436.802		97.638.749
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		241.829		162.235
TOTALE ATTIVO		931.800.196		906.907.199

2.2 Stato Patrimoniale Passivo

Importi in Euro		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
		di cui oltre l'esercizio		di cui oltre l'esercizio	
A - PATRIMONIO NETTO					
	AI - capitale		146.214.387		146.214.387
	AII - riserva da sopraprezzo delle azioni		128.592.924		128.592.924
	AIII - riserve di rivalutazione		-		-
	AIV - riserva legale		29.242.877		29.242.877
	AV - riserve statutarie		-		-
	AVI - altre riserve		56.519.449		44.377.808
	AVI.1 - riserva straordinaria		-		-
	AVI.2 - riserva per versamenti effettuati dai soci		-		-
	AVI.3 - Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice ci		-		-
	AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllan		-		-
	AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		-		-
	AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati		-		-
	AVI.7 - Altre riserve		56.519.449		44.377.808
	AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(265.810)		(400.504)
	AVIII - utili (perdite) portati a nuovo		-		-
	AIX - utile (perdita) dell'esercizio		40.174.634		40.463.367
	AX - riserva negativa per azioni proprie in portafolio		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			400.478.461		388.490.859
B - FONDI PER RISCHI E ONERI					
	B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.370.794		2.595.308
	B.2 - per imposte, anche differite		29.173.734		30.528.493
	B.3 - strumenti finanziari derivati passivi		349.750		526.979
	B.4 - altri		7.218.388		5.601.965
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)			39.112.666		39.252.745
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			6.585.648		6.767.733
D - DEBITI					
	D.1 - obbligazioni		-		-
	D.2 - obbligazioni convertibili		-		-
	D.3 - debiti verso soci per finanziamenti		-		-
	D.4 - debiti verso banche	303.873.529	382.624.804	179.566.456	371.850.509
	D.5 - debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
	D.6 - acconti	-	-	-	-
	D.7 - debiti verso fornitori	-	16.925.686	-	15.156.648
	D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
	D.9 - debiti verso imprese controllate	-	437.432	-	515.691
	D.10 - debiti verso imprese collegate	-	4.344	-	12.195
	D.11 - debiti verso controllanti	-	-	-	-
	D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo	-	-	-	-
	D.12 - debiti tributari	-	1.097.617	-	3.795.032
	D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza s	-	1.728.067	-	1.718.362
	D.14 - altri debiti	432.450	18.831.421	239.872	15.352.465
TOTALE DEBITI (D)			421.649.371		408.400.902
E - RATE E RISCOINTI PASSIVI			63.974.050		63.994.960
TOTALE PASSIVO			931.800.196		906.907.199

2.3 Conto Economico

Importi in Euro	Anno 2017	Anno 2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.804.713	149.130.093
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.164.189	23.670.081
A5 - altri ricavi e proventi:	-	-
- contributi in conto esercizio	36.663	30.078
- altri	48.566.762	20.365.832
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	48.603.425	20.395.910
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	224.572.327	193.196.084
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.122.567	14.628.600
B7 - per servizi	15.290.270	12.342.161
B8 - per godimento di beni di terzi	7.064.212	9.360.374
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	18.450.532	18.010.660
B9b - oneri sociali	5.890.878	5.798.020
B9c - trattamento di fine rapporto	1.325.017	1.276.357
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	385.894	135.791
<i>Totale costi per il personale</i>	26.052.321	25.220.828
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.318.191	3.477.944
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.460.297	29.404.742
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponib. liquide	101.358	181.679
<i>Totale ammortamento e svalutazioni</i>	40.879.846	33.064.365
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.254.873	(1.762.962)
B12 - accantonamenti per rischi	15.000	364.288
B13 - altri accantonamenti	-	-
B14 - oneri diversi di gestione	61.037.230	37.191.029
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	165.716.319	130.408.683
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	58.856.008	62.787.401
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:		
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	993.888	1.060.147
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	993.888	1.060.147
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	50.769	88.914
- da altre imprese	124.667	-
<i>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	175.436	88.914
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16d - proventi diversi dai precedenti	-	-
- da altre imprese	-	9.638
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	9.638
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	175.436	98.552
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17e - verso altri	3.244.789	4.179.956
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.244.789	4.179.956
C17-bis - (utili) / perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	(2.075.465)	(3.021.257)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+/-D)	56.780.543	59.766.144
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(19.562.026)	(21.490.663)
- imposte esercizi precedenti	31.184	139.669
- imposte anticipate	2.924.933	2.048.217
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(16.605.909)	(19.302.777)
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	40.174.634	40.463.367

2.4 Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	40.174.634	40.463.367
Imposte sul reddito	16.605.909	19.302.777
Interessi passivi/interessi attivi	3.069.353	4.081.404
Dividendi	(993.888)	(1.060.147)
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	58.856.008	62.787.401
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.409.228	4.361.828
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.790.607	32.882.686
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(945.823)	(453.475)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	101.110.020	99.578.440
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	2.254.873	(1.762.961)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(8.622.834)	515.703
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	1.769.038	(930.736)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(79.594)	633.892
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	(20.910)	(267.267)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.537.643)	2.254.817
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	93.872.949	100.021.888
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	308.848	600.000
Imposte sul reddito pagate	(22.232.015)	(19.767.217)
Dividendi incassati	993.888	1.060.147
Utilizzo fondi	(4.253.581)	(3.224.004)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	68.690.089	78.690.814
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	68.690.089	78.690.814
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(47.044.850)	(46.625.858)
(Investimenti)	(52.125.695)	(48.870.292)
Disinvestimenti	5.080.845	2.244.434
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(1.019.186)	(1.859.279)
(Investimenti)	(1.181.571)	(1.859.734)
Disinvestimenti	162.385	455
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(48.064.036)	(48.485.137)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>	7.654.173	(1.292.742)
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	2.937.230	18.582.076
Accensione finanziamenti	95.000.000	90.000.000
Rimborso finanziamenti	(90.283.057)	(109.874.818)
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati		
<i>Mezzi propri</i>	(28.016.991)	(27.985.434)
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione(acquisto azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(28.016.991)	(27.985.434)
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(20.362.818)	(29.278.176)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	263.236	927.501
Disponibilità liquide (indebitamento) iniziale al 1 gennaio	4.507.205	3.579.704
di cui:		
- depositi bancari e postali	4.480.394	3.554.502
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	26.811	25.202
Disponibilità liquide (indebitamento) al 31 dicembre	4.770.441	4.507.205
di cui:		
- depositi bancari e postali	4.745.097	4.480.394
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	25.344	26.811

Firenze, 19 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Federico Lovadina

2.5 Nota Integrativa

Premessa

L'esercizio 2017 ha prodotto un risultato economico sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente per due motivazioni di segno opposto.

Ad un importante aumento del margine operativo lordo si è contrapposto un evento di gestione non "ordinario", quale l'obbligo definito dalla ARERA di sostituzione massiva di almeno il 50% del parco misuratori con i nuovi misuratori elettronici dotati di telelettura entro il 2018.

Questo obbligo ha costretto l'azienda a registrare ammortamenti accelerati per tutti i misuratori sostituiti nel corso dell'anno e per quelli che verranno sostituiti nell'esercizio 2018.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 e con i principi contabili emanati dall'OIC.

Le informazioni della presente Nota integrativa sono esposte secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico.

I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2017 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2016 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro.

Rapporti con società controllate

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nella Società Toscana Energia Green S.p.A.. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D. Lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

- (i) i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
- (ii) i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con il consenso del collegio sindacale ove necessario. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione.

I brevetti includono anche gli oneri sostenuti per l'acquisto o la produzione interna di programmi software "tutelati". Il software generato con risorse interne viene valorizzato tenendo conto sia dei costi diretti, sia di quelli generali relativi alle attività impiegate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate è stato completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende:

- beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
- acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	(perc.) 20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3, 5 e 6
Oneri stipula convenzioni	in funzione dei contratti
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33% , 20% , 50%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna rettificato, per alcune di esse, in conformità alle specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso ed è ridotto, per il primo esercizio, al 50% delle aliquote applicate (con esclusione dei beni ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Fabbricati	50
Impianti e macchinario:	
Tubazioni stradali, Prese e Gruppi di riduzione	50
Contatori	15
Centrali ed Impianti	20
Imp. Riscaldamento	(perc.) 8%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e Arredi	12%
Hardware gestionale, Macchine ufficio, Imp.telefonici	(perc.) 20%
Autoveicoli	(perc.) 20%
Autovetture	(perc.) 25%

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'AEEG, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo G4 entro il 2018, sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo è stato effettuato un ammortamento accelerato sulla base della vita utile residua, stimata in due esercizi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore deriva dall'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas S.p.A. avvenuta nel corso del 2010;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";

- tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata per tenere conto di tale minor valore. Qualora, nei successivi esercizi, vengano meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dell'immobilizzazione, nei limiti del valore che il bene avrebbe avuto se la rettifica non fosse mai stata rilevata; tale disposizione non si applica alle rettifiche di valore relative agli oneri pluriennali alla voce "avviamento".

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate**Partecipazioni**

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. Esse sono rivelate in bilancio, ai sensi dell'art. 2426, numero 1 del Codice Civile, secondo il criterio del costo di acquisto, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in altre imprese che rispettino i requisiti previsti dall'art. 2359, comma 3 del Codice Civile sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese collegate della società, si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dagli ultimi bilanci approvati. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore, si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono classificati in questa voce i crediti finanziari vantati nei confronti di Toscana Energia Green S.p.A., società controllata al 100%, essi sono espressi al loro valore nominale dato che l'applicazione del costo ammortizzato per i crediti iscritti successivamente al 1 gennaio 2016 risulta irrilevante, inoltre sono iscritti nella voce crediti finanziari altri crediti iscritti prima dell'anno 2016 .

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e sulla base di tale principio la Società iscrive:

- Nello stato patrimoniale attivo, alla voce, il fair value attivo degli strumenti finanziari derivati; CIII 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- Nello stato patrimoniale passivo, alla voce B 3) Strumenti finanziari derivati passivi, il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo, tenendo conto delle rimanenze iniziali.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, nella valutazione dei crediti non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato in considerazione del fatto che la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza risultava essere di scarso rilievo. Per i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati pertanto valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti

Crediti cancellati dal bilancio

La società cancella i crediti dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Operazioni di cessione di crediti

Il credito è stornato dal bilancio e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di rilevazione del credito (al netto del fondo svalutazione) è rilevato al momento della cessione:

- cessione di crediti scaduti: la differenza è classificata in *B.14 - Oneri diversi di gestione*, come perdita su crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto "possibile" sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio (incluse valutazioni effettuate da terzi indipendenti), che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Altri fondi

I Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo rischi legali ed altre vertenze include la miglior stima degli oneri futuri derivanti da procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti o fornitori, di contenziosi verso dipendenti ed ex dipendenti e di procedimenti legali.

L'accantonamento al fondo rischi è effettuato qualora la società ritenga probabile che i procedimenti avranno come esito un esborso. Nel determinare la miglior stima della passività potenziale la società valuta i procedimenti legali caso per caso per stimare le probabili perdite che generalmente derivano da eventi simili a quello che dà origine alla passività.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) *“Trattamento di fine rapporto”*. A livello patrimoniale la voce *“Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”* rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - *“Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”* figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

Pertanto i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale del debito al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni tenendo conto (in diminuzione o aumento) degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019 del quale il 2017 costituisce il quarto anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene

determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della CSEA.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2017 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 110.067 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società erogante.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti ed effetti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura, sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte**Imposte sul reddito**

Le imposte sono imputate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in base all'attuale normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio ed in conformità delle disposizioni normative in vigore

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Composizioni delle voci dello stato patrimoniale

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Gli importi sono espressi in Euro.

1. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio in analisi.

2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2017	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Svalutaz.) / Ripristini di valore	(Amm.ti)	Riclassif.	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2017
Costi di imp. e di ampliamento								
Valore lordo	2.653.625							2.653.625
(Fondo amm.to)	(2.653.625)							(2.653.625)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo								
Valore lordo	-							-
(Fondo amm.to)	-							-
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brev. ind. e op. ing.								
Valore lordo	19.250.159	847.660						20.097.819
(Fondo amm.to)	(18.482.118)				(806.835)			(19.288.953)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	768.042	847.660	-	-	(806.835)	-	-	808.867
Conces., lic., marchi e diritti simili								
Valore lordo	21.996.271							21.996.271
(Fondo amm.to)	(4.717.575)				(1.718.121)			(6.435.697)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	17.278.694	-	-	-	(1.718.121)	-	-	15.560.573
Avviamento								
Valore lordo	-							-
(Fondo amm.to)	-							-
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm. in corso e acconti								
Valore lordo	-							-
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imm. immateriali								
Valore lordo	9.588.920	334.091	(1.161.962)					8.761.049
(Fondo amm.to)	(7.271.379)		999.577		(793.236)			(7.065.038)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	2.317.541	334.091	(162.385)	-	(793.236)	-	-	1.696.012
Totale imm. Immateriali								
Valore lordo	53.488.975	1.181.751	(1.161.962)	-	-	-	-	53.508.764
(Fondo amm.to)	(33.124.697)		999.577	-	(3.318.192)	-	-	(35.443.312)
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	20.364.277	1.181.751	(162.385)	-	(3.318.192)	-	-	18.065.452

Di seguito un commento circa le diverse componenti di questa posta:

1. la voce "Costi di impianto ed ampliamento" risulta completamente ammortizzata alla data di chiusura dell'esercizio;
2. la voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a euro 808.867 è composta dalle licenze di uso software e dalle loro personalizzazioni; gli incrementi, pari a euro 847.660 sono riferiti esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software
3. la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 15.560.573 è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi accessori, principalmente riferita agli oneri di acquisizione della concessione del Comune di Prato;
4. la voce "Altre", pari a euro 1.696.012 è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull'area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi pari a 334.091 che si riferiscono a verifiche quadriennali su apparecchi di tele lettura per euro 224.332; spese incrementative su beni di terzi per la rete nel comune di Vaglia per 109.759 euro. Il decremento subito dalla voce nel corso dell'esercizio fa riferimento principalmente all'eliminazione dei costi sulle verifiche biennali e triennali che hanno esaurito la loro vita utile.

Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a 3.318.192 euro e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/17, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2017	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Riclassif.	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2017
Terreni							
Valore lordo	1.191.163						1.191.163
(Fondo amm.to)	(502.452)						(502.452)
(Fondo svalutaz.)							-
Valore netto	688.711	-	-	-	-	-	688.711
Fabbricati							
Valore lordo	21.541.865	1.503.041			969.195		24.014.101
(Fondo amm.to)	(8.006.899)			(387.903)			(8.394.802)
(Fondo svalutaz.)							-
Valore netto	13.534.966	1.503.041	-	(387.903)	969.195	-	15.619.299
Impianti e macchinario							
Valore lordo	1.114.555.961	30.476.837	(1.747.401)		4.368		1.143.289.765
(Fondo amm.to)	(435.365.552)		674.772	(22.513.119)			(457.203.899)
(Fondo svalutaz.)							-
Valore netto	679.190.409	30.476.837	(1.072.629)	(22.513.119)	4.368	-	686.085.865
Attrezzature ind. e comm.li							
Valore lordo	103.080.824	18.560.340	(8.867.593)				112.773.571
(Fondo amm.to)	(47.722.468)		4.871.261	(13.462.434)	3.987.700		(52.325.941)
(Fondo svalutaz.)							-
Valore netto	55.358.356	18.560.340	(3.996.332)	(13.462.434)	3.987.700	-	60.447.630
Altri beni							
Valore lordo	15.434.154	234.763	(473.379)				15.195.538
(Fondo amm.to)	(12.519.862)		461.496	(1.096.840)			(13.155.206)
(Fondo svalutaz.)							-
Valore netto	2.914.292	234.763	(11.883)	(1.096.840)	-	-	2.040.331
Imm. in corso e acconti							
Valore lordo	3.622.337	1.350.714			(973.562)		3.999.489
(Fondo svalutaz.)	-						-
Valore netto	3.622.337	1.350.714	-	-	(973.562)	-	3.999.489
Totale imm. materiali							
Valore lordo	1.259.426.304	52.125.695	(11.088.373)	-	1	-	1.300.463.627
(Fondo amm.to)	(504.117.233)	-	6.007.529	(37.460.296)	3.987.700	-	(531.582.300)
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	755.309.071	52.125.695	(5.080.844)	(37.460.296)	3.987.701	-	768.881.325

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 52.125.695.

Nella voce "incrementi" sono comprese le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori.

La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante.

La voce immobilizzazioni in corso acconti risulta incrementata nell'esercizio per euro 1.350.714, di cui euro 1.016.906 per gli oneri sostenuti per la preparazione delle gare degli ATEM e per euro 333.807 per lavori di estensione rete in corso.

La voce "riclassifiche" si riferisce principalmente, per euro 973.562, alla messa in uso della sede di Piazza Mattei a Firenze, divenuta operativa a luglio 2017.

Gli ammortamenti e le svalutazioni imputati nell'esercizio ammontano ad euro 37.460.296 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/17, invariata rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

E' da rilevare che dallo scorso esercizio, per i misuratori tradizionali, la società ha proceduto ad applicare un ammortamento accelerato in virtù dell'applicazione di un piano di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli dotati di telelettura.

In questo esercizio non sono state operate delle svalutazioni per riportare il valore dei cespiti interessati al loro effettivo valore.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

La tabella nel seguito esposta riporta i dati relativi alle rivalutazioni di legge per le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare.

Importi in euro

Voci di bilancio	Rivalutazioni di Legge al 31/12/2017								Totale
	Ex Lege 576/75	Ex Lege 72/83	Ex Lege 408/90	Ex Lege 413/91	Ex Lege 342/00	Ex Lege 350/03	Ex Lege 266/05	Ex Lege 185/08	
Terreni					6.225				6.225
Fabbricati					13.543				13.543
Impianti e macchinario					37.727				37.727
Attrezzature ind. e comm.li									-
Altri beni									-
Totale	-	-	-	-	57.495	-	-	-	57.495

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 30 relativo alle Rivalutazioni beni aziendali.

4. Immobilizzazioni finanziarie

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla Società:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2017								
Importi in Euro								
Denominazione sociale	Sede (Paese)	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato)	Risultato ultimo esercizio	Quota di possesso	Frazione di Patrim. Netto	Val. attribuito in bilancio
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>								
Toscana Energia Green S.p.A.	Italia	Euro	6.330.804	9.241.820	399.549	100,00%	9.241.820	6.861.321
Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12								
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>								
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	Italia	Euro	5.720.000	16.199.004	357.533	30,05%	4.867.801	1.705.027
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1								
Gesam S.p.A. (*)	Italia	Euro	28.546.672	42.520.609	2.873.543	40,00%	17.008.244	19.757.671
Lucca, Via Nottolini, 34								
Tot. partecipaz. in imp. collegate			40.597.476	67.961.433	3.630.625			28.324.019

(*) Per le suddette società si espongono i dati del consuntivo 2016 poiché il Bilancio 2017 non è stato ancora approvato dal c.d.a.

Si segnala che tranne Toscana Energia Green per la quale è disponibile il dato del consuntivo per le altre società si è esposto il risultato al 31/12/2016, data dell'ultimo bilancio approvato.

Si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam S.p.A. ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime.

bilancio di esercizio 2017

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

Importi in Euro

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/2017	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/2017
		Acquisiz. / Conferim.ti	Ripristino di valore	Altri increm.ti	Totale increm.ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decem.ti)	(Totale decem.ti)	
Toscana Energia Green S.p.A.	-				-				-	-
Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12	6.861.321				-				-	6.861.321
Totale partecipaz. in imp. controllate	6.861.321	-	-	-	-	-	-	-	-	6.861.321

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

Importi in Euro

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/2017	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/2017
		Acquisiz. / Conferim.ti	Ripristino di valore	Altri increm.ti	Totale increm.ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decem.ti)	(Totale decem.ti)	
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	1.705.027				-				-	1.705.027
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	-				-				-	-
Gesam S.p.A. (*)	19.757.671				-				-	19.757.671
Lucca, Via Nottolini, 34	-				-				-	-
Tot partecipaz. in imp. collegate	21.462.698	-	-	-	-	-	-	-	-	21.462.698

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2017 il finanziamento concesso alla propria controllata Toscana Energia Green S.p.A. ha subito un decremento netto pari a euro 258.079.

La voce, iscritta in bilancio per euro 4.850.769 si riferisce a un finanziamento, fruttifero di interessi, ottenuto alle condizioni previste dal "Contratto di Prestito tra la Banca Europea per gli Investimenti e Toscana Energia" che sostituisce il precedente e che prevede il rimborso delle prime quote capitale a partire dal 2021.

Nell'importo iscritto in bilancio sono ricompresi anche gli interessi maturati pari a euro 50.769 interamente riferiti all'esercizio 2017.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione dei crediti verso imprese controllate:

Importi in Euro

Importi in Euro						
Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso imprese controllate						
Crediti verso controllata per finanz.to		4.850.769		4.850.769	5.108.848	(258.079)
Totale crediti finanziari verso imprese controllate	-	4.850.769	-	4.850.769	5.108.848	(258.079)
Totale crediti finanziari immobilizzati	-	4.850.769	-	4.850.769	5.108.848	(258.079)

5. Rimanenze

La tabella seguente illustra il dettaglio delle rimanenze della Società:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2017			Saldo al 31/12/2016		
	Valore scorte lordo	(F.do svalutazione scorte)	Totale scorte nette	Valore scorte lordo	(F.do svalutazione scorte)	Totale scorte nette
Materie prime			-			-
Materiale sussidiario e di consumo	2.333.238	13.956	2.319.282	4.574.155		4.574.155
Tot. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.333.238	13.956	2.319.282	4.574.155	-	4.574.155
Totale Rimanenze	2.333.238	13.956	2.319.282	4.574.155	-	4.574.155

6. Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	45.276.581			45.276.581	36.653.747	8.622.834
Crediti verso imprese controllate	723.272			723.272	1.144.698	(421.426)
Crediti verso imprese collegate	28.236			28.236	101.396	(73.160)
Crediti verso imprese controllanti				-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-	-
Crediti tributari	6.239.356	1.495.148		7.734.504	1.602.549	6.131.955
Crediti per imposte anticipate		24.544.390		24.544.390	23.016.751	1.527.639
Crediti verso altri	25.428.412	611.684		26.040.096	26.038.248	1.848
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	77.695.857	26.651.222	-	104.347.079	88.557.389	15.789.690

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	47.670.980	39.068.231	8.602.749
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(2.394.399)	(2.414.484)	20.085
Totale crediti commerciali - valore netto	45.276.581	36.653.747	8.622.834
Crediti di altra natura - valore lordo	59.070.498	51.903.642	7.166.856
(Fondo svalutazione crediti di altra natura)			-
Totale crediti di altra natura - valore netto	59.070.498	51.903.642	7.166.856
Totale crediti - valore lordo	106.741.478	90.971.873	15.769.605
(Totale fondo svalutazione crediti)	(2.394.399)	(2.414.484)	20.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante - valore netto	104.347.079	88.557.389	15.789.690

I crediti verso clienti includono principalmente crediti per i canoni di vettoramento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi. La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.394.399.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Importi in Euro

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2016	Acc.ti	(Utilizzi)	(Proventizz.) / Ripristini	Variazioni di perimetro	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	2.414.484	101.358	(121.444)			2.394.399	20.085
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	2.414.484	101.358	(121.444)	-	-	2.394.399	20.085
Fondo svalutazione crediti di altra natura						-	-
Totale fondo svalutazione crediti di altra natura	-			-	-	-	-
Totale fondo svalutazione crediti	2.414.484			-	-	2.394.399	20.085

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso controllate e collegate:

Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Totale crediti commerciali verso imprese controllate	723.272	1.144.698	(421.426)
Totale crediti di altra natura verso imprese controllate		-	-
Totale crediti verso imprese controllate	723.272	1.144.698	(421.426)
Totale crediti commerciali verso imprese collegate	28.236	101.396	(73.160)
Totale crediti di altra natura verso imprese collegate		-	-
Totale crediti verso imprese collegate	28.236	101.396	(73.160)
Totale crediti commerciali verso imprese controllanti		-	-
Totale crediti di altra natura verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti di altra natura verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-

Per maggiori dettagli relativi ai crediti verso società controllate e collegate si rimanda al paragrafo 28 relativo alle parti correlate.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Dettaglio crediti tributari	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Credito per IRAP	5.011		5.011
Credito per IRES	2.116.710		2.116.710
Credito per IVA	3.977.734		3.977.734
Credito per rimborso IVA	139.902	107.402	32.500
Credito per rimborso ded. Irap da Ires	1.462.647	1.462.647	-
Altri crediti tributari	32.500	32.500	-
Totale crediti tributari	7.734.504	1.602.549	6.131.955

La voce "crediti tributari", esigibili entro l'esercizio successivo pari a euro 6.239.356, contiene:

- per euro 3.977.734 il credito Iva che si è formato nel corso dell'esercizio in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa dello Split Payment.
- Per euro 2.121.721 il credito di imposta sorto in seguito al versamento degli acconti IRES e IRAP su base storica che a seguito della diminuzione dell'aliquota IRES sono risultati maggiori delle imposte dell'esercizio dovute.
- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 32.500 euro il credito di imposta per cd "art bonus" relativo alle erogazioni effettuate a sostegno della cultura nel corso dell'esercizio;

La voce "crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 1.495.148 si riferisce principalmente al credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011 euro 1.399.960 e al residuo credito di imposta per art bonus scadente oltre l'esercizio successivo per euro 32.500.

I crediti per imposti anticipate sono riepilogate nel prospetto che segue relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile.

Imposte anticipate	esercizio 31.12.2016		esercizio 31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate				
- Altre differenze temporanee valide ai soli fini IRES	17.694.498	4.246.679	19.528.092	4.686.742
- Altre differenze temporanee valide anche ai fini IRAP	2.646.001	680.033	4.689.893	1.365.697
- Accantonamenti ed altri oneri irrilevanti IRAP	1.351.941	324.466	1.244.648	298.715
- Accantonamenti fondi rischi	5.499.415	1.601.430	7.115.840	2.072.133
- Contributi utenti	60.046.856	14.411.245	60.031.616	14.407.588
- Contributi utenti 2008	25.393.605	1.300.153	24.624.371	1.260.768
- Svalutazione crediti	1.886.433	452.745	1.886.443	452.747
Totale imposte anticipate		23.016.751		24.544.390
di cui IRES		21.299.553		22.679.169
di cui IRAP		1.717.198		1.865.221
Effetto a conto economico				1.570.174
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				1.422.151
Quota a conto economico ai fini IRAP				148.023

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 1.570.174. Si segnala che la variazione dello stock del credito per imposte anticipate accoglie anche l'incremento dovuto alla valorizzazione dell'effetto fiscale del derivato di copertura per euro 83.940 che trova la sua diretta contropartita in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,12%.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 26.040.096 è composta, in riferimento alla quota scadente entro l'esercizio dalle seguenti voci:

- per euro 14.911.775 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per titoli di efficienza energetica;
- per euro 9.337.068 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (ex Cassa conguaglio settore elettrico);
- per euro 980.149 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'anticipo di oneri per gare;
- per euro 112.500 il credito verso Alpex per la cessione della partecipazione in Agestel Spa;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/17 .

La quota dei crediti verso altri scadente oltre l'esercizio successivo risulta invece così costituita:

- quanto ad euro 351.684 da depositi cauzionali versati dall'azienda;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

7. Crediti finanziari

Nell'attivo circolante sono presenti crediti finanziari per 1.196.045

8. Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	4.745.097	4.480.394	264.703
Assegni		-	-
Denaro e valori in cassa	25.344	26.811	(1.467)
Totale disponibilità liquide	4.770.441	4.507.204	263.237

9. Ratei e risconti attivi

La tabella seguente riporta la composizione dei ratei e risconti attivi:

Dettaglio ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Commerciali			-
Finanziari			-
Altra Natura			-
Totale ratei attivi	-	-	-
Commerciali			-
Finanziari			-
Altra Natura	241.829	162.235	79.594
Telefonia	6.597	7.559	(962)
Licenze	78.534	1.023	77.511
Abbonamenti	3.600	180	3.420
Canoni assistenza e manutenzioni varie	113	313	(200)
Canoni per attraversamenti stradali e ferroviari	4.624	2.135	2.489
Assicurazioni	148.338	151.002	(2.664)
Altri risconti attivi	23	23	(0)
Totale risconti attivi	241.829	162.235	79.594
Totale ratei e risconti attivi	241.829	162.235	79.594

10. Patrimonio netto

La tabella seguente riporta la composizione del patrimonio netto al 31/12/2017:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	128.592.924	128.592.924
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserve statutarie		
Altre riserve	56.519.449	44.377.808
Riserva per oper.di copertura dei flussi finanziari attesi	- 265.810	- 400.504
Utili portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.174.634	40.463.367
TOTALE	400.478.461	388.490.859

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la Società si sia avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 25.949.290.

Classificazione delle riserve.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c.	Vincoli alla distribuzione	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
	Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.		
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Riserva straordinaria				47.906.974
Avanzo di fusione Sea/Sermas				8.612.475
Totale	-	29.242.877,00	-	185.112.373

bilancio di esercizio 2017

Dettaglio origine, natura e possibilità di utilizzazione delle componenti di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
AI - capitale	146.214.387	Riserve di capitale	-			
AII - riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	Riserve di capitale	A, B, C*	128.592.924		
AIII - riserve di rivalutazione		Riserve di rivalutazione	A, B			
AIIV - riserva legale	29.242.877	Riserva di utili	B			
AV - riserve statutarie		Riserva di utili	D			
AVI - altre riserve						
AVI.1 - riserva straordinaria			A, B, C			
AVI.2 - riserva per versamenti effettuati dai soci		Riserve di capitale	A, B, C			
AVI.3 - riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		Altre riserve	A, B			
AVI.4 - riserva azioni (quote) della società controllante		Riserve di capitale	-			
AVI.5 - riserva da rivalutazione delle partecipazioni		Riserve di rivalutazione	A, B			
AVI.6 - riserva per utili su cambi non realizzati		Altre riserve	A, B			
AVI.7 - altre riserve, distintamente indicate	56.519.449		A, B, C	56.519.449		
AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	265.810	Altre riserve	-			
AVIII - utili (perdite) portati a nuovo		Riserva di utili	A, B, C			
AX - utile (perdita) dell'esercizio	40.174.634			40.174.634		
AX - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale Patrimonio netto al 31/12/2017	400.478.461			225.287.007	-	-
di cui:						
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				225.287.007		

Legenda:

A - Per aumento di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

D - Per altri vincoli statutari

*distribuibile perché la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle Riserve del patrimonio netto:

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2017*
Capitale		146.214.387		146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni		128.592.924		128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.675		27.642.304
Altre riserve	47.631.809	10.488.213	-	58.120.022
TOTALE	53.444.438	307.125.199	0	360.569.637

* I valori indicati si riferiscono alla sola natura fiscale delle riserve, pertanto non viene considerata la riserva per flussi finanziari attesi operata in esclusiva applicazione del principio contabile n. 32

Si segnala che le riserve di capitale distribuite nel corso del 2013 hanno assunto nei confronti dei soci natura di riserve di utili in virtù della presunzione di legge di cui all'articolo 47 del DPR 22 dicembre 1986 n° 917, per euro 1.875.740. La riserva legale assume pertanto ai fini fiscali un valore inferiore rispetto a quello indicato di bilancio a vantaggio della voce Altre riserve che, sempre ai soli fini fiscali, per la quota riferita alle riserve di capitale, viene incrementata dell'importo di euro 1.875.740.

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n°146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La Società non ha emesso, durante l'anno 2016 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori simili; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovraprezzo azioni, pari a euro 128.592.924 e invariata rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che tale riserva si è decrementata, nel 2012, di euro 21.829.675 al fine di consentire alla riserva legale di raggiungere la misura del 20% del capitale sociale. Tale riserva è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 29.242.877, ha raggiunto il limite previsto dal Codice Civile del 20% del capitale sociale.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 56.519.449, si è incrementata di euro 12.141.640 per effetto della destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2016.

Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 8.612.475 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas;
- per euro 47.906.974 da riserve di utili.

Riserva per flussi finanziari attesi

In applicazione di quanto disposto dall'OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 265.810 a seguito della valorizzazione al fair value, al netto dell'effetto fiscale, del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro.

Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del patrimonio netto della Società negli ultimi due esercizi:

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio	Riserva sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015	128.592.924	29.242.877	-	32.487.032	-	39.876.211	230.199.044
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
distribuzione dividendi						(27.985.434)	(27.985.434)
Altre variazioni			(400.504)	11.890.776		(11.890.777)	(400.505)
Risultato dell'esercizio						40.463.367	40.463.367
Saldi al 31 dicembre 2016	128.592.924	29.242.877	(400.504)	44.377.808	-	40.463.367	242.276.472

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio	Riserva sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	128.592.924	29.242.877	(400.504)	44.377.808	-	40.463.367	242.276.472
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
distribuzione dividendi						(28.321.726)	(28.321.726)
Altre variazioni			134.694	12.141.640		(12.141.640)	134.694
Risultato dell'esercizio						40.174.634	40.174.634
Saldi al 31 dicembre 2017	128.592.924	29.242.877	(265.810)	56.519.448	-	40.174.635	254.264.074

11. Fondi rischi e oneri

E' composto da:

- fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili pari a euro 2.370.795;
- imposte differite pari a euro 29.173.734;
- fondo per strumenti finanziari derivati passivi pari a euro 349.750;
- altri pari a euro 7.218.388.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili:

Dettaglio fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Saldo al 31/12/2016	Adeguamenti dell'esercizio	Utilizzi	Variazioni di perimetro (*)	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Fondo gas ex L.125 del 6/8/2015	2.595.308		(224.514)			2.370.794
Totale fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.595.308	-	(224.514)	-	-	2.370.794

La voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie un accantonamento di oneri in seguito alla soppressione del Fondo Gas ex Legge n. 125 del 6 agosto 2015, per euro 2.370.795.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite iscritte per euro 29.173.734.

	esercizio 31.12.16		esercizio 31.12.17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Fondo imposte differite				
Imposte differite				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	36.575.415	8.778.100	34.143.803	8.194.513
- Plusvalenze cessione immobile anni 2014	95.261	22.863	47.631	11.431
- Plusvalenza cessione Follonica	98.804	23.713	0	0
- Interessi di mora non incassati	7.818	1.876	8.053	1.933
- Disavanzo allocato a rete	74.525.897	21.701.941	71.998.135	20.965.857
Totale Fondo imposte differite		30.528.493		29.173.734
di cui IRES		26.712.767		25.487.429
di cui IRAP		3.815.726		3.686.305
Effetto a conto economico				1.354.759
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				1.225.338
Quota a conto economico ai fini IRAP				129.421

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 1.354.759. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24%. Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 349.750 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alla voce altri fondi iscritta a bilancio:

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2016	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Variazioni di perimetro (*)	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Fondo garanzia						-
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	800.265		(571.982)			228.283
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	56.402					56.402
Fondo per cause legali in corso	1.794.908	166.652	(417.308)	(40)		1.544.212
Fondo rischi diversi relativo costi per esodi agevolati	102.550					102.550
Fondo rischi ecologici	70.000					70.000
Fondo oneri e rischi futuri	2.777.840	4.917.560	(2.478.459)			5.216.941
Totale altri fondi	5.601.965	5.084.212	(3.467.749)	(40)	-	7.218.388

Nella voce Altri fondi per euro 7.218.388, i principali incrementi della voce "altri fondi" si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 166.652 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;

Quanto all'accantonamento per copertura spese future per euro 4.917.560 si evidenzia:

- quanto ad euro 320.000 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto ad euro 1.771.797 si riferisce all'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva dalla differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2016, a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno, e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2017.
- quanto ad euro 2.210.170 è riferito alla copertura dei rischi derivanti dalle penalità su indici di sicurezza impianti.
- quanto ad euro 615.593 a copertura di rischi di contestazione di canoni Cosap e penalità letture verso Arera (ex AEEG) .

I decrementi della voce “altri fondi”, complessivamente pari ad euro 3.467.749, all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- riguardo alla voce “fondo per copertura rischi cause lavoro” all'utilizzo di importi divenuti esuberanti per conclusione della relativa causa per euro 571.982;
- riguardo alla voce “fondo per copertura spese future” si registra un decremento di complessivi euro 2.478.459 di cui quanto ad euro 300.000 relativi alla riclassifica ad altri debiti degli importi relativi agli interessi accreditati dall'Agenzia delle Entrate, per i quali è sorto l'obbligo della società di restituire all'Agenzia stessa, per la controversia relativa alla moratoria fiscale, quanto ad euro 526.399 per il pagamento di politiche retributive relative al personale e per euro 49.240 per politiche retributive ritenute esuberanti, per la copertura dell'acquisto dei Titoli di efficienza energetica avvenuta nel 2017 per euro 1.332.830 e per il pagamento di penalità su indici di sicurezza impianti per euro 269.988;
- riguardo alla voce “fondo per cause legali in corso” complessivamente pari a euro 417.308 all'utilizzo per euro 92.748 dovuto all'esito negativo di cause civili e al pagamento delle spese per l'assistenza legale; per euro 324.600 per accantonamenti su rischi divenuti esuberanti a seguito della riduzione del rischio e della conclusione della causa per euro 290.833 .

12. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

<i>Descrizione voce</i>	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
saldo iniziale	6.767.733	6.967.968
Accantonamenti dell'esercizio	1.268.003	1.206.656
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-663.883	-639.578
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-489.555	-465.577
Utilizzi per cessazioni	-167.950	-73.945
Utilizzi per anticipazioni	-132.802	-227.792
Incrementi per passaggio dipendenti da altre società	4.102	
saldo finale	6.585.648	6.767.733

13. Debiti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti, esclusivamente nazionali, iscritti a bilancio:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Obbligazioni				-	-	-
Obbligazioni convertibili				-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti				-	-	-
Debiti verso banche	78.751.275	303.873.529		382.624.804	371.850.509	10.774.295
Debiti verso altri finanziatori				-	-	-
Acconti				-	-	-
Debiti verso fornitori				-	15.156.648	(15.156.648)
Debiti rappresentati da titoli di credito	16.925.686			16.925.686	-	16.925.686
Debiti verso imprese controllate	437.432			437.432	515.691	(78.259)
Debiti verso imprese collegate	4.344			4.344	12.195	(7.851)
Debiti verso controllanti				-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-	-
Debiti tributari	1.097.617			1.097.617	3.795.032	(2.697.415)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.728.067			1.728.067	1.718.362	9.705
Altri debiti	18.398.971	432.450		18.831.421	15.352.465	3.478.956
Totale debiti	117.343.392	304.305.979	-	421.649.371	408.400.902	13.248.469

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

Importi in Euro

Dettaglio debiti verso banche	Saldo al 31/12/2017	di cui assistiti da garanzie reali:	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche:				
Conti Correnti	938.352		28.071.956	(27.133.604)
Finanziamenti	381.355.488		343.468.128	37.887.360
Altri	330.964		310.425	20.539
Totale debiti verso banche	382.624.804	-	371.850.509	10.774.295

Si evidenzia che per i debiti verso banche non vi sono garanzie reali prestate.

Le quote di debito oltre l'esercizio sono riferibili esclusivamente ad operazioni di finanziamento.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Dettaglio debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	16.925.686	15.156.648	1.769.038
Debiti di altra natura verso fornitori			-
Totale debiti verso fornitori	16.925.686	15.156.648	1.769.038

I Debiti verso fornitori sono interamente riferibili a cessioni di beni e prestazioni di servizi.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate:

Importi in Euro

Dettaglio debiti verso Società appartenenti al Gruppo	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Totale debiti commerciali verso imprese controllate	437.432	515.691	(78.259)
Totale debiti verso imprese controllate	437.432	515.691	(78.259)
Totale debiti commerciali verso imprese collegate	4.344	12.195	(7.851)
Totale debiti verso imprese collegate	4.344	12.195	(7.851)
Totale debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	441.776	527.886	(86.110)

I debiti verso controllate sono riferiti a Toscana Energia Green S.p.A. mentre i debiti verso collegate si riferiscono alla collegata Valdarno; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Importi in Euro

Dettaglio debiti tributari	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti per IVA	14.477	2.457.266	(2.442.789)
Debiti per imposte correnti		548.110	(548.110)
Altri debiti tributari	322.632		322.632
Debiti per ritenute d'acconto	760.508	789.656	(29.148)
Totale debiti tributari	1.097.617	3.795.032	(2.697.415)

La voce altri Debiti tributari accoglie il debito relativo all'importo relativo agli interessi da restituire relativi alla moratoria fiscale.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza sociale:

Dettaglio Deb. v/Istituti di Prev.	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
INPS	800.114	815.872
INPDAP	204.883	208.035
ALTRI	723.070	694.455
TOTALE	1.728.067	1.718.362

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce altri debiti iscritta a bilancio:

Importi in Euro

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso personale	2.716.949	2.565.487	151.462
Altri debiti	16.114.472	12.786.978	3.327.494
Totale altri debiti	18.831.421	15.352.465	3.478.956

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- “Debiti verso personale” per ferie e permessi maturati e non goduti;
- La voce Altri debiti accoglie il debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l’indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione) ed il debito verso la CSEA per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 10.741.607.

14. Ratei e risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei risconti passivi:

Importi in Euro

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Altri contributi</i>	63.974.050	63.994.960	(20.910)
Totale risconti passivi	63.974.050	63.994.960	(20.910)
Totale ratei e risconti passivi	63.974.050	63.994.960	(20.910)

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo “Criteri di valutazione”.

15. Ricavi

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei ricavi della Società per categoria d'attività e per area geografica:

Importi in Euro

Ripartizione per categoria di attività	Saldo al 31/12/2017	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2016	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Ricavi delle vendite					
Settore Gas:					
- Canoni di vettoriamento	145.540.543	98%	146.844.107	98%	(1.303.564)
- Ricavi per prestazioni varie	3.264.170	2%	2.284.942	2%	979.228
Altri ricavi delle vendite	-	0	-	0%	-
Totale ricavi delle vendite	148.804.713		149.129.049		(324.336)
Ricavi delle prestazioni					
- Ricavi per prestazioni varie					
Altre prestazioni	-	0%	1.044	0%	(1.044)
Totale ricavi delle prestazioni	-	-	1.044	0%	(1.044)
Totale ricavi e prestazioni	148.804.713	-	149.130.093	0,0%	(325.380)

Importi in Euro

Ripartizione per area geografica	Saldo al 31/12/2017	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2016	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Italia	148.804.713	100,0%	149.130.093	100,0%	(325.380)
Paesi UE	-	-	-	-	-
Altri Stati Europei	-	-	-	-	-
Nord e Centro America	-	-	-	-	-
America Latina	-	-	-	-	-
Africa	-	-	-	-	-
Asia	-	-	-	-	-
Oceania	-	-	-	-	-
Totale ricavi e prestazioni	148.804.713	100,0%	149.130.093	100,0%	(325.380)

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2017.

Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

16. Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli altri ricavi e proventi:

Importi in Euro

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Altri contributi in conto esercizio	36.663	30.078	6.585
Totale contributi in conto esercizio	36.663	30.078	6.585
Prestazioni di rete	4.557.081	2.578.961	1.978.120
Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	41.123.640	14.780.631	26.343.009
Ricavi per distacco personale e cariche sociali	136.495	158.871	(22.376)
Fitti attivi	223.465	200.219	23.246
Risarcimenti danni	43.570	55.897	(12.326)
Rimborso spese varie	1.093.671	876.989	216.682
Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	2.724	79.910	(77.186)
Prestazioni amministrative e altre	1.386.115	1.634.356	(248.241)
Totale altri	48.566.761	20.365.832	28.200.929
Totale altri ricavi e proventi	48.603.424	20.395.910	28.207.514

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 136.495 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green S.p.A..

La voce "fitti attivi" contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce rimborso spese varie accoglie i rimborsi da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e alle pratiche di *default*.

La voce residuale "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green S.p.A. e altre società del settore per euro 511.866.

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Importi in Euro

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-
Settore gas			
- acquisto gas metano per preriscaldamento	663.278	628.417	34.861
- acquisto gas metano da carobombolaio	-	3.165	(3.165)
- acquisto gas GPL per preriscaldamento	9.283	2.206	7.077
- odorizzante	1.092.039	879.075	212.964
- materiali di consumo	10.864.362	12.525.987	(1.661.625)
Altri settori			-
- consumo di energia			-
- carburanti e lubrificanti	493.605	589.750	(96.145)
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.122.567	14.628.600	(1.506.033)

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. I più rilevanti sono rappresentati dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e di odorizzante, dall'acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi.

18. Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per servizi:

Importi in Euro

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non			
Manutenzione impianti	2.220.509	2.242.669	(22.160)
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	53.506	35.234	18.272
Manutenzione parco automezzi	309.396	360.531	(51.135)
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	489.838	477.373	12.465
Manutenzione sistema informativo e cartografico	174.785	136.290	38.495
totale costi di manutenzione	3.248.034	3.252.097	(4.063)
Costi di struttura			-
Consulenze e prestazioni professionali	1.766.333	1.704.196	62.137
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accesi	1.056.401	984.505	71.896
Assicurazioni	694.976	651.658	43.318
Compensi ad amministratori	484.354	501.025	(16.671)
Compensi al Collegio Sindacale	72.164	72.834	(670)
Compensi alla società di revisione	79.336	69.540	9.796
Consumi interni - Energia elettrica	401.027	352.873	48.155
Consumi interni - acqua	30.601	75.331	(44.729)
Consumi interni - gas metano	38.426	23.716	14.711
Consumi interni - gestione calore	25.529	43.861	(18.332)
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	696.492	1.018.854	(322.362)
Vigilanza, facchinaggio, pulizia, e giardinaggio	722.724	797.412	(74.688)
Spese pubblicità e propaganda	502.819	460.393	42.426
Servizi generali service	2.581.011	2.077.331	503.680
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.879.075	974.045	905.030
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	107.314	175.458	(68.144)
Servizi ambientali	19.286	47.322	(28.036)
Trasporti e movimentazioni	232.589	83.183	149.406
Personale in prestito	651.777	736.597	(84.820)
totale costi di struttura	12.042.236	10.850.134	1.192.102
Totale costi per servizi	15.290.270	14.102.231	1.188.039

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio.

Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei Comuni, per la manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa ad immobili e fabbricati aziendali.

Rispetto all'esercizio precedente si sottolinea un aumento dei costi per servizi per complessivi euro 1.188.039 legato principalmente all'incremento dei costi di service per le attività di ICT e al servizio di lettura contatori. Da rilevare che in questo esercizio le licenze d'uso del software applicativo di Italgas sono stati riclassificati in questa sezione; per consentire la comparabilità dei dati, abbiamo proceduto a riclassificare i suddetti costi per l'esercizio 2016.

19. Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

Importi in Euro

Costi per godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Affitti e locazioni	674.024	887.756	(213.732)
Noleggi vari	76.899	64.509	12.390
Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)	4.451.785	4.575.908	(124.123)
Diritti di concessione gas Comuni in convenzione	894.314	1.103.152	(208.838)
Canoni per concessioni pluriennali	84.824	200.394	(115.570)
Cosap	882.367	768.586	113.781
Totale costi per godimento beni di terzi	7.064.212	7.600.304	(536.092)

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di utilizzo delle licenze software, degli affitti passivi e dei noleggi riguardanti una parte del parco automezzi aziendale. Si evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 536.092 dovuto alla riduzione degli affitti e locazioni e alla diminuzione dei diritti e dei canoni per concessioni.

20. Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per il personale:

Importi in Euro

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	18.450.532	18.010.660	439.872
Oneri sociali	5.890.878	5.798.020	92.858
Trattamento di fine rapporto	1.325.017	1.276.357	48.660
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	385.894	135.791	250.103
Totale costi per il personale	26.052.321	25.220.828	831.493

La voce si compone dei costi riguardanti, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento dei costi di euro 831.493. Tale incremento è dovuto in parte ai maggiori oneri legati all'aumento del personale a ruolo (+16 dipendenti) per 581.390 mila e per i costi per esodi agevolati, aumentati rispetto all'esercizio precedenti di 250.103 euro.

21. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Importi in Euro

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.318.191	3.477.944	(159.753)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.460.297	29.404.742	8.055.555
Totale ammortamenti	40.778.488	32.882.686	7.895.802
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali			-
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			-
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	101.358	181.679	(80.321)
Totale svalutazioni	101.358	181.679	(80.321)
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.879.846	33.064.365	7.815.481

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a euro 7.815.481, dovuto ai maggiori ammortamenti per euro 7.895.802 in parte compensati dalla variazione negativa della voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 80.321).

22. Accantonamenti per rischi

La tabella seguente riporta il dettaglio degli accantonamenti per rischi:

Importi in Euro

Accantonamenti per rischi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	-	247.736	(247.736)
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	-	4.500	(4.500)
Fondo per cause legali in corso		57.638	(57.638)
Fondo rischi diversi relativo costi per esodi agevolati			-
Fondo rischi ecologici		54.414	(54.414)
Fondo oneri e rischi futuri	15.000		15.000
Totale accantonamento per rischi	15.000	364.288	(349.288)

La voce si compone dei costi riguardanti gli accantonamenti a copertura dei rischi derivanti dalle controversie relative alle cause di lavoro, dei rischi relativi ai contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità, dei rischi per cause legali in corso e dei rischi ambientali.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento pari a euro 349.288.

23. Altri accantonamenti

Non si rilevano altri accantonamenti.

24. Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Importi in Euro

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Risarcimenti mancate letture	34.475	96.235	(61.760)
Imposte e tasse indirette	599.926	580.097	19.829
Contributi ad associazioni di categoria	177.135	147.289	29.846
Erogazioni liberali	95.760	84.381	11.379
Minusvalenze su alienazioni cespiti	1.255.154	2.092.797	(837.643)
Contributi cassa conguaglio AEEG	15.407.562	19.195.099	(3.787.537)
Contributi energia pulita certificati verdi	40.105.634	13.389.461	26.716.173
Quota assicur. Delib. 152/03	393.253	472.069	(78.816)
Risarcim. Per mancato ademp. Delib.auth.	2.420.372	858.830	1.561.542
Altri oneri diversi di gestione	547.959	274.773	273.186
Totale oneri diversi di gestione	61.037.230	37.191.029	28.472.086

La voce si compone dei costi riguardanti gli altri oneri di gestione. Tra i costi di maggiore rilevanza si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) (euro 15.407.562), i contributi energia pulita certificati bianchi relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico (euro 40.105.634), la quota assicurativa derivante dalla delibera 152/03 (euro 393.253), le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali (euro 1.255.154)

All'interno dei costi relativi alle imposte indirette, dettagliati in tabella, si evidenziano tasse tributi locali (euro 599.926) che si riferiscono prevalentemente alla tassa di smaltimento rifiuti (euro 142.724), l'IMU (euro 160.961) e la Tosap permanente (euro 185.384).

La voce "Risarcimento per mancato adempimento Delibere Autorità" accoglie il costo sostenuto dall'azienda per il mancato rispetto di alcuni standard di qualità di servizio stabiliti dall'Autorità e relativi ad anni precedenti (euro 2.420.372); si evidenzia che nella voce Altri ricavi sono stati rilevati incentivi/premi per euro 1.858.864 conseguiti a seguito del raggiungimento di altri standard di qualità previsti dall'Autorità.

25. Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi da partecipazioni:

Importi in Euro

Proventi da partecipazioni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Dividendi ricevuti	993.888	1.060.147	(66.259)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	993.888	1.060.147	(66.259)
Proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	-	-	-
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	993.888	1.060.147	(66.259)

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione del dividendo di Gesam incassato nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri proventi finanziari:

Proventi finanziari diversi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Proventi finanziari diversi da imprese controllate	50.769	88.914	(38.145)
Proventi finanziari diversi da imprese collegate			-
Proventi finanziari diversi da imprese controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese da altre imprese			-
interessi attivi vs banche			-
interessi attivi su altri crediti finanziari			-
interessi attivi su crediti vs clienti			-
interessi attivi su altri crediti	124.667	9.638	115.029
Totale proventi diversi	175.436	98.552	76.884

La tabella seguente riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Importi in Euro

Interessi ed altri oneri finanziari	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese			
interessi passivi su debiti vso banche e altri finanziatori		1.385.210	(1.385.210)
interessi passivi su debiti commerciali			-
interessi passivi su altri debiti			-
interessi passivi per mutui	3.244.789	2.790.437	454.352
altri oneri verso altre imprese		4.309	(4.309)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	3.244.789	4.179.956	(935.167)

26. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

27. Imposte

La tabella seguente riporta il dettaglio delle imposte sul reddito d'esercizio:

Importi in Euro

Dettaglio imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>IRES - esercizio corrente</i>	(16.160.346)	(18.093.432)	1.933.086
<i>IRAP - esercizio corrente</i>	(3.401.680)	(3.397.231)	(4.449)
Totale imposte correnti	(19.562.026)	(21.490.663)	1.928.637
<i>IRES</i>	2.647.489	1.855.564	791.925
<i>IRAP</i>	277.444	192.653	84.791
Totale imposte anticipate e differite	2.924.933	2.048.217	876.716
Imposte esercizi precedenti	31.184	139.669	(108.485)
Imposte esercizi precedenti	31.184	139.669	(108.485)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(16.605.908)	(19.302.777)	2.696.868

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

(1) il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;

(2) il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni permanenti in aumento del reddito	0,71%	0,57%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-0,86%	-1,24%
Totale effetto delle variazioni definitive	-0,15%	-0,67%
Aliquota effettiva	23,85%	26,83%
(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES			
Risultato prima delle imposte		56.780.543	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			13.627.330
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-5.032	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		14.747.314	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti		-3.708.248	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-344.381	
Imponibile fiscale		67.470.196	
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 27,50%)			16.192.847

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP			
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)		58.856.008	
Costi non rilevanti a fini IRAP		26.623.142	
Ricavi non rilevanti a fini IRAP		-81.272	
Deduzioni		-26.014.381	
Totale		59.383.497	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,12%)			3.040.435
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		0	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		8.095.659	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti		-2.014.807	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		974.713	
Imponibile fiscale		66.439.062	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 5,12%)			3.401.680

28. Parti Correlate

Al 31 dicembre 2017 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nella seguente società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%

Le partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam S.p.A.	40%
Valdarno S.r.l. in liquidazione	30,05%

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016	
	crediti	debiti	crediti	debiti
v/Toscana Energia Green	723.272		1.144.698	515.691
v/Toscana Energia Green (finanziamento fruttifero)	4.850.769		5.108.848	
Totale	5.574.042	0	6.253.546	515.691

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Valdarno S.r.l.		4.344	43.338	11.423
Gesam S.p.A.	28.236		34.440	-
Totale	28.236	4.344	77.778	11.423

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Italgas Reti S.p.A.	153.982	2.279.758	114.271	1.278.211
Totale	153.982	2.279.758	114.270,70	1.278.211

Tra le società controllate la società ha rapporti di prestazioni di servizi con Toscana Energia Green S.p.A. di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato a partire dal 2012 la gestione delle centrali termiche e alla quale contestualmente, fornisce servizi di staff.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici – si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

Costi e Ricavi verso imprese controllate	2017			2016		
società	costi	Capitalizzazioni di costi	ricavi	costi	Capitalizzazioni di costi	ricavi
v/Toscana Energia Green	834.136	-	651.043	918.248	46.768	632.548
Totale	834.136	0	651.043	918.248	46.768	632.548

Costi e Ricavi verso imprese collegate	2017		2016	
società	costi	ricavi	costi	ricavi
Valdarno S.r.l.	883.246		1.057.121	-
Gesam S.p.A.		28.200	0	33.715
Gesam S.p.A. (dividendo)		993.888		1.060.147
Totale	883.246	1.022.088	1.057.121	1.093.862

Costi e Ricavi verso altre imprese	2017		2016	
società	costi	ricavi	costi	ricavi
Italgas Reti S.p.A.	3.490.983	187.329	2.444.498	196.329
Totale	3.490.983	187.329	2.498.248	196.329

29. Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2017 è composto da 432 unità così suddivise:

Numero medio dipendenti per categoria	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Dirigenti	5	5
Quadri e Impiegati	257	241
Operai	170	170
Apprendisti		15
Totale dipendenti	432	431

Si segnala che nel corso del 2017 si registra l'incremento del personale a ruolo a tempo indeterminato di 1 unità.

30. Rivalutazione dei beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che, come evidenziato nella tabella a pag. 27 sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

31. Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Toscana Energia ha rilasciato garanzie per euro 23.050.000 a favore della controllata Toscana Energia Green spa in forma di lettere di patronage verso il sistema creditizio.

Per euro 14.885.152 la Toscana Energia presta fidejussioni nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.

32. Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale e all'O.d.V. ammontano rispettivamente a euro 52.500 e a euro 12.000 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 454.462. Si segnala la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate – della Relazione sulla Gestione.

33. Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 79.336.

34. Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Toscana Energia è partecipata da Italgas Reti S.p.A., con sede legale in Torino, Largo Regio Parco 9, per il 48,08% del capitale sociale, da Publiservizi S.p.A. per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,93% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di governance, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

35. Informazioni sui fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

In base all'andamento dei primi mesi del 2018, si ipotizza di realizzare investimenti per 54,7 milioni di euro riguardanti in egual misura gli investimenti relativi agli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) e alla manutenzione ordinaria della rete oltreché agli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

36. Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

bilancio di esercizio 2017

Situazione crediti e debiti al 31/12/2017 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
	debiti al 31/12/2017						crediti al 31/12/2017			
Comune di Altopascio	3400003538	31/12/2017	Canoni	29.299,00						
	4950013395	13/11/2017	Sponsorizzazione	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Iva Sponsorizzazione		220,00					
Comune di Bagno a Ripoli	3400003539	31/12/2017	Canoni II sem.	95.738,00		3100011572	23/10/1981	Depositi cauzionali	46,48	
						3100011573	05/02/1982	Depositi cauzionali	180,76	
						3100011574	08/03/1982	Depositi cauzionali	164,18	
						3100011575	31/12/1982	Depositi cauzionali	309,87	
						3100011578	24/07/1990	Depositi cauzionali	845,96	
						3100011576	02/07/1990	Depositi cauzionali	3.098,74	
Comune di Barberino	4700006860	22/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Bientina	4700006623	17/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003540	31/12/2017	Canoni	17.359,00						
Comune di Borgo San Lorenzo	4700007210	29/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Buggiano	30003699-31000165	06/2017-11/09/20	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Buti	3400003541	31/12/2017	Canoni	11.924,00						
Comune di Calci	3400003542	31/12/2017	Canoni	10.284,00						
Comune di Calcinaia	4700006993	16/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
	3400003543	31/12/2017	Canoni	20.097,00		3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
						3100012686	20/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
Comune di Campi Bisenzio	5100004500	31/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Capannoli	4700006862	20/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003544-31000166	31/12/2017	Canoni	9.360,00						
Comune di Capannori	4700007007	21/11/2017	Sponsorizzazioni	220,00						
Comune di Capraia e limite	4700004501	12/09/2017	Canoni	33.614,24	7.395,13					
	4700005744	03/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Casciana Terme	3100006962	26/06/2017	Dividendo	47.389,70		3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	392,48	
	3400003545	31/12/2017	Canoni	27.158,00		3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	66,23	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/32	171,71	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/24 e 21	215,86	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/20	58,87	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/5	73,59	
						3100028660	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 34,29,33,...	588,72	
						3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Montegrappa	171,71	
						3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Mazzini	73,59	
						3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Repubblica	171,71	
						3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Cavallini	171,71	

bilancio di esercizio 2017

Situazione crediti e debiti al 31/12/2017 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
			debiti al 31/12/2017					crediti al 31/12/2017		
Comune di Cascina	3100006962	26/06/2017	Dividendi	2.506,92						
	3400003546	31/12/2017	Canoni	47.193,00						
	3100015613	31/12/2017	Canoni	129.995,00						
Comune di Castelfiorentino	3400003547	31/12/2017	Canoni	96.594,00						
Comune di Castelfranco di S	3100006962	26/06/2017	Dividendi	192.832,04						
	3400003548	31/12/2017	Canoni	38.090,00						
Comune di Castelfranco Pia	3100016583	31/12/2017	Canoni	28.305,00						
	3100016583	31/12/2017	Canoni	28.305,00						
	3100016583	31/12/2017	Canoni	18.593,00						
	4950013509	20/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Iva sponsorizzazioni		220,00					
Comune di Castenuovo G. n	4700008022	21/12/2017	Canoni	1.001,93	220,42					
	4700008023	21/12/2017	Canoni	1.001,93	220,42					
	3400003554	31/12/2017	Canoni	1.002,00						
Comune di Cerreto Guidi	4700006189	24/09/2015	Canoni	54.272,39	11.939,93					
	4700004620	16/09/2016	Canoni	54.272,39	11.939,93					
	4700006865	15/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700006929	15/11/2017	Canoni	54.272,40	11.939,93					
Comune di Chianni	4700007960	29/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003555	31/12/2017	Canoni	3.112,00						
Comune di Crespina Lorenz	4700006823	28/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003556	31/12/2017	Canoni	10.237,00						
Comune di Empoli	4700006804	20/11/2017	Sponsorizzazioni	8.000,00	1.760,00					
Comune di Fauglia	3400003557	31/12/2017	Canoni	7.338,00						
Comune di Fiesole	5100004500	31/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Firenze (*)	3400102128	31/12/2016	COSAP pregressa (anni 2012/2015)	150.000,00		3100011547	13/10/1997	Depositi cauzionali	2.365,37	
	3400102037	31/12/2017	Canoni	501.230,00						
	3400003620-3632	31/12/2017	COSAP	248.850,00						
	3100016779	31/12/2017	COSAP	15.000,00						
	3400003633/3100 014847 E 16143	31/12/2017	Diritti e bolli	4.320,00						
	4700008034	15/12/2017	Lavori	250,00	55,00					
	4700008034	19/12/2017	Lavori	250,00	55,00					
Comune di Follonica	5100001122	16/03/2016	Residuo Canoni	252.445,71		1200000338	02/03/2017	Residuo fattura 326-2014	303.601,53	
Comune di Fucecchio	4700005162	08/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700005717	21/11/2016	Canoni	119.910,48	26.380,31					
	4700005819	18/09/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700007165	29/11/2017	Canoni	119.910,48	26.380,31					

Situazione crediti e debiti al 31/12/2017 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
			debiti al 31/12/2017					crediti al 31/12/2017		
Comune di Greve in Chianti	3400003559	31/12/2017	Canoni	9.158,00						
Comune di Impruneta	5100004500	30/11/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3400003560	31/12/2017	Canoni	33.300,00						
Comune di Lajatico	3400003561	31/12/2017	Canoni	5.946,00						
Comune di Laterina	3400003562	31/12/2017	Canoni	2.291,04						
	4950015147	18/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Londa	4700006898	24/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Loro Ciuffenna	3400102034-	31/12/2016-	Canoni	3.143,52						
	3100011028	18/01/2017								
	4700005693	03/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003563	31/12/2017	Canoni	3.144,00						
Comune di Massa Marittima						6000000011	20/11/2017	Lavori	127.868,85	
Comune di Massarosa	3100006962	26/06/2017	Dividendi	15.000,00						
	4700005747	16/10/2017	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Monsummano	4700007403	12/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Montalone	4700006864	11/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Montecarlo	3100006962	26/06/2017	Dividendo	34.751,36						
	3400003564	31/12/2017	Canoni	9.338,00						
Comune di Montelupo Fiorenti	4700007277	14/12/2017	Canoni	63.684,16	14.010,52					
	5100004500	31/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Orciano Pisano	4700007515	21/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003565	31/12/2017	Canoni	1.339,00						
Comune di Palala	4700006909	18/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400003566	31/12/2017	Canoni	6.407,00						
Comune di Peccioli	3400003567	31/12/2017	Canoni	7.711,00						
Comune di Pergine Valdarno	3400003568	31/12/2017	Canoni	11.448,00						
Comune di Pescia	4700007039	27/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	6000000009	20/11/2017	Lavori	67.826,11	
	4700007138	27/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Pietrasanta	4230000016	27/09/2012	Dividendi 2011 rimanenza	8.160,85		4410000187	28/03/2012	Lavori	38.747,69	8.137,01
	4230000008	02/07/2013	Dividendi 2012 rimanenza	38.723,85						
	3400003569	31/12/2017	Canoni	472.960,00						
Comune di Pieve a Fosciana	4700007211	07/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Pieve a Nievole	3100006962	26/06/2017	Dividendi	4.756,69						

bilancio di esercizio 2017

Situazione crediti e debiti al 31/12/2017 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
			debiti al 31/12/2017					crediti al 31/12/2017		
Comune di Piombino	4950011847	18/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Sponsorizzazioni		220,00					
Comune di Pisa (*)	3100011800	31/12/2015	Canoni	185.448,00						
	3100006962	20/06/2017	Divendi	8.063,70						
	4700007404	20/07/2017	Sponsorizzazioni	30.000,00	6.600,00					
	5100004509	31/12/2017	Cosap	32.800,88						
	3400003570	31/12/2017	Canoni	138.928,00						
Comune di Pistoia	4700007670	43069	Sponsorizzazioni	30.000,00	6.600,00	4230003110	07/02/2007	Deposito cauzionale	260,00	
	3400003583	43100	Tari	4.400,00		4230003111	13/02/2007	Deposito cauzionale	494,00	
						4230003112	21/02/2007	Deposito cauzionale	1.170,00	
						5100001747	11/04/2008	Deposito cauzionale	260,00	
						3100001950	31/03/2010	Deposito cauzionale	1.550,00	
Comune di Pontassieve	3400003571	31/12/2017	Canoni	35.255,00						
Comune di Pontassieve	4700006626	08/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100011552	11/05/1983	Depositi cauzionali	77,47	
						3100011553	14/11/1990	Depositi cauzionali	1.385,50	
						5100001396	31/03/2008	Depositi cauzionali	6.908,00	
						3100005795	06/09/2011	Depositi cauzionali	240,00	
Comune di Pontedera						3100028689	01/08/2007	Depositi cauzionali	500,00	
						3100001047	21/01/2010	Depositi cauzionali	500,00	
						3100001048	09/02/2010	Depositi cauzionali	500,00	
Comune di Porcari	4950015253	21/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Sponsorizzazioni		220,00					
Comune di Prato	3400102065	31/12/2016	Stanziamiento - IV trim. ripristini inf.20 mt.	1.500,00						
	3400102064	31/12/2016	Stanziamiento - IV trim. ripristini inf.20 mt.	3.000,00						
	3400102063	31/12/2016	Stanziamiento - IV trim. ripristini inf.20 mt.	10.500,00						
	4700005839	14/11/2016	Oneri ripristi viabilita' 3 trim	7.957,32	1.750,61					
Comune di Prato	4700006106	22/06/2017	Oneri ripristi viabilita' 4 trim.2016	22.955,26	5.050,16					
	4700007993	08/08/2017	Oneri ripristi viabilita' 1 trim.2017	42.469,11	9.343,20					
	4700008073	18/12/2017	Oneri ripristini 2 trim.	6.127,86	1.348,13					
	4700008026	18/12/2017	Oneri ripristini 3 trim.	13.105,35	2.883,18					
	4700007954	28/12/2017	Ripristini 2017	53.793,46	11.834,56					
	4700007989	28/12/2017	Ripristini stradali	70.000,00	15.400,00					
	4700007955	28/12/2017	Ripristini 2017	10.000,00	2.200,00					
	4700007953	28/12/2017	Ripristini 4 trim.2017	25.092,40	5.520,33					
	4950011639	01/10/2017	Sponsorizzazioni	7.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Sponsorizzazioni		1.540,00					

bilancio di esercizio 2017

Situazione crediti e debiti al 31/12/2017 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
	debiti al 31/12/2017						crediti al 31/12/2017			
Comune di Quarrata						4230002374	31/05/2006	Depositi cauzionali	792,81	
Comune di Radda	4700007224	30/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Reggello	4700007228	10/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di S. Casciano Val di Pesa	3400003572	31/12/2017	Canoni	66.600,00						
	4950015149	19/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Sponsorizzazioni		220,00					
Comune di San Giovanni Valdarno						4230002463	31/12/2006	Depositi cauzionali	1.000,00	
Comune di San Giuliano Terme	3100010647	27/12/2012	Residuo Dividendi	27.938,86		26	31/01/2003	Lavori	10.718,14	2.143,63
	3100006806	17/01/2014	Residuo Dividendi	51.460,37		28	02/02/2004	Lavori	2.854,23	570,85
	3100006962	26/06/2017	Dividendi	3.913,26		36	20/01/2005	Lavori	2.911,63	582,33
	4700005639	16/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	33	31/01/2006	Lavori	2.956,97	591,39
	3400003573	31/12/2017	Canoni	38.071,00		4410000149	15/12/2006	Lavori	3.021,41	604,28
						4410000400	29/10/2012	Lavori	42.536,07	8.924,30
Comune di San Marcello Pese	3100016583	31/12/2017	Canoni	13.839,00		4410000480	28/11/2008	Rimborso COSAP	984,00	
						3100006951	22/09/2015	Depositi cauzionali	250,00	
Comune di San Miniato	3100016583	31/12/2017	Canoni	44.703,00		3100906043	18/08/2016	Depositi cauzionali	250,00	
Comune di Santa Croce sull'Arno	3100016708	31/12/2017	Canoni	90.115,00						
Comune di Santa Luce	3100016583	31/12/2017	Canoni	3.979,00						
Comune di Sassetta	4950013389	16/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100015977	31/12/2017	Sponsorizzazioni		220,00					
Comune di Scarperia e S. Plesio	4700006910	28/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Serravalle Pistoiese	4700006624	25/10/2017	Canoni	57.652,00	12.683,44					
Comune di Sesto Fiorentino						3100004111	04/03/2009	Depositi cauzionali	516,46	
						3100005148	24/06/2009	Depositi cauzionali	774,69	
						3100005992	30/06/2009	Depositi cauzionali	516,46	
						3100006762	04/08/2010	Depositi cauzionali	516,46	
Comune di Stazzema	4700006767	21/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Suvereto	4700006627	26/10/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Terranuova Bracciolini	4700006617	02/11/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Terricciola	4700007966	29/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3100016583	31/12/2017	Canoni	9.814,00						
Comune di Vaglia	4700005338	30/09/2017	Canoni	20.283,48		3100011548	16/11/2004	Depositi cauzionali	600,00	
Comune di Vecchiano	3100004774	01/07/2014	Dividendi	19.138,80						
	3100904641	01/07/2016	Dividendi	20.825,28						
	3100006962	21/06/2017	Dividendi	21.075,53						
	4700004491	19/11/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700007516	21/12/2017	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Vicchio	3100015614	31/12/2017	Canoni	22.776,20						
Comune di Vicopisano	3100016583	31/12/2017	Canoni	13.151,00						
Comune di Vinci	4700008053	01/12/2017	Canoni	78.185,20	17.200,74					
Provincia di Grosseto						3100002936	24/2/2009	Depositi cauzionali	200,07	
						3100010672	23/12/2009	Depositi cauzionali	259,00	
						3100010672	23/12/2009	Depositi cauzionali	259,00	
						3100004098	19/06/2015	Depositi cauzionali	447,46	
Provincia di Pisa						3100004106	25/05/2009	Depositi cauzionali	1.000,00	
						3100008154	07/09/2010	Depositi cauzionali	500,00	
						3100001541	28/04/2011	Depositi cauzionali	2.190,00	
						3100003630	14/02/2014	Depositi cauzionali	82,81	
						3100002406	20/03/2015	Depositi cauzionali	500,00	
Provincia di Pistoia						3100004199	01/07/2011	Lavori	36.521,66	
Provincia di Siena						3100001106	1/2/2010	Depositi cauzionali	800,00	
						3100000423	14/2/2014	Depositi cauzionali	1.000,00	

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in relazione a quanto esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di euro 40.174.634,49;
- deliberare l'attribuzione dell'utile all'incremento del Fondo Altre Riserve per euro 12.057.607,87;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di 19,23 centesimi di euro;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo pari a 28.117.026,62 euro a partire dal 28 giugno 2018.

Firenze, 19 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Federico Lovadina